



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della cultura – Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10453] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agro-fotovoltaico denominato "GREEN AND BLUE MALADEDDU" della potenza di 28.507.500 kW ubicato in località "MALADEDDU" nel Comune di Carbonia (SU). Proponente: INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione pareri/osservazioni

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 182630 del 13.11.2023 (prot. D.G.A. n. 33685 di pari data), si trasmettono i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 34041 del 14.11.2023, di questa Direzione Generale:

- nota prot. n. 25703 del 16.11.2023 (prot. D.G.A. n. 34265 di pari data) del Servizio territorio rurale agro - ambiente e infrastrutture [Nome file: Prot. DGA 34265 16.11.2023 DG Agricoltura];
- nota prot. n. 12136 del 16.11.2023 (prot. D.G.A. n. 34338 di pari data) della Direzione Generale dell'A.D.I.S. [Nome file: Prot. DGA 34338 16.11.2023 ARDIS];
- nota prot. n. 50454 del 17.11.2023 (prot. D.G.A. n. 34497 di pari data) del Servizio demanio e patrimonio di Cagliari [Nome file: Prot. DGA 34497 17.11.2023 Serv.Demanio];
- nota prot. n. 16523 del 30.11.2023 (prot. D.G.A. n. 35907 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: Prot. DGA 35907 30.11.2023 ENAS];
- nota prot. n. 85907 del 7.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36828 di pari data) del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Iglesias [Nome file: Prot. DGA 36828 7.12.2023 CFVA];
- osservazioni Associazione Adiquas, Giancarlo Ballisai [Nome file: Prot. DGA 36918 11.12.2023



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Ballisai];

- nota prot. n. 18857 del 12.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37080 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: Prot. DGA 37080 12.12.2023 DG Trasporti].

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con ulteriori, successivi, contributi istruttori.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
13/12/2023 15:11:14



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

e p.c. Comune di Carbonia

e p.c. Comune di Gonnese

e p.c. 09-01-03 - Servizio Energia ed Economia Verde

e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio

Sardegna meridionale

Oggetto: [ID: 10453] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agro-fotovoltaico denominato "GREEN AND BLUE MALADEDDU" della potenza di 28.507.500 kW ubicato in località "MALADEDDU" nel Comune di Carbonia (SU). Proponente: INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni riguardanti l'eventuale presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto e richiesta integrazioni.

In riferimento alla procedura V.I.A. in oggetto si rileva che nei terreni sui quali ricade l'impianto agro-fotovoltaico non sono presenti usi civici, ma non si sono potute esaminare le eventuali interferenze delle ulteriori opere previste in progetto in quanto tra gli elaborati consultabili non è risultato presente l'elenco delle particelle catastali interessate. Si ritiene quindi indispensabile una specifica integrazione, in assenza della quale il Servizio scrivente è impossibilitato a formulare compiutamente le proprie osservazioni /considerazioni.

Si è rilevato inoltre che in diversi casi i files scaricati sono diversi da quelli indicati in elenco nel sito web del M.A.S.E., e che in ogni caso che nel progetto non è stato tenuto conto ed effettuata alcuna analisi per l'eventuale presenza di usi civici e delle eventuali relative interferenze con le opere previste in progetto.

E' da tenere presente, in ogni caso, che in presenza di usi civici su eventuali aree al momento non individuate, gli interventi saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al mutamento, così come disciplinato nell'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021, prevede l'adozione di apposita determinazione dirigenziale redatta dal servizio scrivente. L'accoglimento dell'istanza è vincolato, in primis, all'accertata rispondenza al pubblico interesse dell'iniziativa per la quale il mutamento viene richiesto; tale rispondenza è espressa dal comune quale ente gestore del patrimonio civico, mediante deliberazione di Consiglio Comunale organo istituzionale rappresentativo dei cives.

Sono da escludersi espropri.

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "SardegnaAgricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici. L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopraindicata. Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni non incidono sui diritti delle popolazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: ID: 10453] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agro-fotovoltaico denominato "GREEN AND BLUE MALADEDDU" della potenza di 28.507.500 kW ubicato in località "MALADEDDU" nel Comune di Carbonia (SU). Proponente: INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 12019 del 15.11.2023 della Direzione generale ADIS.

L'intervento ricade nel comune di Carbonia (SU) e consiste nella realizzazione di un impianto agro fotovoltaico con potenza di 28,507 MW denominato "GREEN AND BLUE MALADEDDU" ubicato in località "Maladeddu" e prevede che l'impianto in progetto venga collegato in antenna a 36 kV sulla sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione della RTN a 220/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV "Sulcis – Oristano" interessando i comuni di Carbonia e di Gonnese (SU).

Dall'inquadramento delle opere rispetto alle pericolosità idrogeologiche del PAI vigente si riscontrano delle interferenze tra l'impianto di produzione e alcuni elementi idrici, così come individuati nel reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, e altri elementi idrici inclusi quelli desumibili dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, ricadenti, pertanto, all'interno di aree a pericolosità idraulica Hi4, ai sensi dell'art. 30 ter delle N.A. del PAI.

Tali interferenze sono descritte negli elaborati di progetto

- Tavola inquadramento PAI-PGRA pericolo idraulico - TAV_FTV_019
- Particolari strutturali TOC TAV_FTV041
- Censimento e risoluzione interferenze _ REL_F_RI

Si ricorda che ai sensi della deliberazione G.R. regionale n. 59/90 del 27.11.2020 avente ad oggetto "*Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili*" ai



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

sensi delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, che recitano "*nelle aree di pericolosità molto elevata resta comunque ,sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra*", sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità Hi3 e Hi4 siano sgombre **da pannelli e da eventuali opere accessorie** quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto. Si ricorda inoltre che l'impianto di produzione e gli altri elementi dell'impianto dovranno essere posizionati al di fuori dalle effettive aree di pericolosità Hi3 ed Hi4 da identificarsi a seguito **di studi idrologici-idraulici di approfondimento ai sensi dell'art.30 ter, comma 2 nonché al di fuori delle fasce di tutela ai sensi del comma 8 dell'articolo 8 delle vigenti N.A del PAI.** Negli elaborati di progetto sono riportate solo le fasce relative all'art 30 ter delle NA del PAI.

Si rileva anche l'interferenza dell'elettrodotto di connessione con alcune aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art, 30 ter delle N.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4. Tali interferenze risultano individuate e descritte correttamente le modalità di risoluzione negli elaborati di progetto

- Particolari strutturali TOC TAV_FTV041
- Censimento e risoluzione interferenze _ REL_F_RI

Si specifica fin da ora che, in fase successiva di autorizzazione alla realizzazione, il progetto, al fine di ottenere il prescritto parere positivo di ammissibilità per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, dovrà essere corredato di:

• **Planimetria di progetto dell'impianto di produzione.** L'impianto di produzione dovrà essere posizionato al di fuori delle effettive aree di pericolosità Hi4 da identificarsi a seguito di studi idrologici-idraulici di approfondimento ai sensi dell'art.30 ter, comma 2 nonché al di fuori delle fasce di tutela ai sensi del comma 8 dell'articolo 8 delle vigenti N.A del PAI. Nel caso in cui il Proponente dimostri la non significatività



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

del reticolo idrografico presente nell'ambito in esame dovrà essere prodotta relazione asseverata ai sensi del comma 7 bis) dell'articolo 23, redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett a) articolo 24 da inviare, ai sensi del comma 6 dell'articolo 30 ter, a fini ricognitivi, all'Autorità di Bacino.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. *"Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge"*.

Si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois tel.0706064047 (email: vfois@regione.sardegna.it).

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

VALERIA FOIS

PAOLO BOTTI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-03 - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Servizio del Genio Civile di Cagliari
llpp.gcc@regione.sardegna.it

Oggetto: VIA069 - Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agro-fotovoltaico denominato "GREEN AND BLUE MALADEDU" della potenza di 28.507.500 kW ubicato in località "MALADEDU" nel Comune di Carbonia (SU). Proponente: INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Nota riscontro.

Con la presente si riscontra la richiesta di contributi istruttori sull'intervento di cui all'oggetto, inoltrata dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, acquisita da questo Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari con prot. 50343 del 17/11/2023.

- RICHIAMATA la nota del M.A.S.E. prot. n. 178083 del 06.11.2023 (prot. D.G.A. n. 3274 di pari data) con cui si invitano i soggetti in indirizzo a voler comunicare, per quanto di competenza, i propri contributi istruttori;

- VISTI gli elaborati grafici e testuali resi disponibili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10293/15174> dai quali si evince che i lavori di cui all'oggetto, interferiscono con un unico bene afferente al demanio idrico e, in particolare, il corso d'acqua denominato **Rio Perdaias**;

- RILEVATO che il suddetto corso d'acqua non è compreso tra quelli di cui all'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Cagliari, ma è catastalmente rappresentato tra le *acque esenti da estimo*;

- EVIDENZIATO che lo scopo principale del Regio Decreto del 13 aprile 1939 n. 652 recante "Accertamento generale dei fabbricati urbani, rivalutazione del relativo reddito e formazione del nuovo catasto edilizio urbano" è stato quello di servire all'accertamento mediante mappe planimetriche. In particolare, ha stabilito la rappresentazione planimetrica dell'alveo dei corsi d'acqua pubblica, tracciati con linea continua le linee corrispondenti ai limiti raggiunti dal livello medio delle piene ordinarie. Solo i corsi d'acqua di larghezza grafica inferiore a 0,5 mm si rappresentavano con una linea corrispondente al loro asse (Ministero delle Finanze, Formazione delle mappe catastali ed impiego dei relativi segni convenzionali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Nuova istruzione di Servizio, Roma 1970, §11). Occorre sottolineare ulteriormente che l'Amministrazione del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali (divenuta Agenzia del Territorio) è qualificata, dalla legge 2.2.60, n. 68 ("Norme sulla cartografia ufficiale dello Stato..."), quale uno degli organi cartografici dello Stato (v. art. 1). Conseguentemente, poiché la stessa legge stabilisce che le carte catastali costituiscono parte della cartografia ufficiale dello Stato, i rilievi catastali non possono non assurgere al rango di documento ufficiale attestante la qualità di un corso d'acqua, anche di quelli non compresi negli Elenchi delle Acque Pubbliche;

- RICHIAMATO l'art. 96 del R.D. n. 523/1904 secondo il quale nessuno può realizzare opere nel demanio idrico senza il permesso dell'Autorità Amministrativa;

SI COMUNICA

per quanto suesposto, la disponibilità di questo Ufficio al rilascio della Concessione per gli attraversamenti delle aree del demanio idrico regionale, che sarà necessariamente subordinata al parere positivo del Servizio del Genio Civile di Cagliari in relazione all'interferenza con il **Rio Perdaias**, nonché all'esito positivo della Conferenza di Servizi.

Si coglie l'occasione per ricordare che particolari facoltà di godimento inerenti la realizzazione e l'esercizio di opere e manufatti che occupino, o attraversino in proiezione o in subalveo, delimitate porzioni di aree del demanio idrico possono essere assentite soltanto attraverso uno specifico atto di concessione, avente propriamente natura costitutiva. Fino all'emissione di tale provvedimento, il soggetto interessato non può vantare alcun titolo legittimo alla fruizione del bene con modalità differenziate rispetto alla generalità dei cittadini di un qualsiasi bene appartenente al demanio, tanto meno realizzare le opere se prevedono attraversamenti di tali beni. Poichè ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi dell' art.12 comma 4 bis del D.Lgs. n. 387/2003, il proponente deve dimostrare la disponibilità delle aree demaniali su cui realizzare l'impianto ovvero può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l' apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, a tal proposito si informa codesto Ufficio che agli atti del Servizio scrivente non risulta pervenuta alcuna richiesta di concessione per l'occupazione delle aree demaniali in parola nè è stato avviato alcun procedimento per il rilascio del titolo concessorio. Tanto si rappresenta affinché codesto Servizio possa valutare le azioni da intraprendere per il prosieguo del procedimento.

Il Direttore del Servizio
ing. Giovanni Nicola Cossu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

l'istruttore: Antioco Zucca

Siglato da :

STEFANIA ZEDDA



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 10453] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agro-fotovoltaico denominato "GREEN AND BLUE MALAEDDU" della potenza di 28.507.500 kW ubicato in località "MALAEDDU" nel Comune di Carbonia (SU).**
Proponente: INNOVO DEVELOPMENT 4 S.r.l.
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.34041 del 14/11/2023).

In riscontro alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°15676 del 15/11/2023, si comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Loddo



Paolo
Loddo
29.11.2023
08:37:37
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

8D-49-2A-F6-E6-4F-D6-B5-A4-41-6D-08-D1-BB-9B-BA-C3-4B-94-B6

PAdES 1 di 1 del 29/11/2023 08:37:37

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-36 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Iglesias

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 10453] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di un impianto agro-fotovoltaico denominato "GREEN AND BLUE MALADEDDEU" della potenza di 28.507.500 kW ubicato in località "MALADEDDEU" nel Comune di Carbonia (SU). Proponente: INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L. Richiesta contributi istruttori. Osservazioni.

In riferimento alla vostra comunicazione di pubblicazione della documentazione e richiesta di osservazioni /pareri, protocollo n. 23201 del 01/08/2023, riguardante il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrifotovoltaico, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, denominato "*Green and Blue Maladeddu*", da ubicarsi in località "*Maladeddu*" in agro del Comune di Carbonia in un'area censita al NCT al Foglio 52, mappali 172 e 175, e al Foglio 49 Mappali 213, 225, 235, 242, 215, 219, 239, 244, 214, 11, 243, 218, 19, 222, 197, 182, 221, 195, 177, della superficie totale di ha 60.35.45, per una superficie recintata di ha 40.35.10 e una superficie a pannelli di ha 12.64.91, da realizzarsi ad opera della società *Inno vo Devolopoment 4 S.r.l.*, si comunica quanto segue.

Dall'esame della documentazione progettuale è emerso che l'area destinata al nuovo impianto agrifotovoltaico e relative opere di connessione e infrastrutture indispensabili è sottoposta in parte a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923 di diretta competenza del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale come stabilito dalla L.R. 27 aprile 2016 n. 8, all'art. 20, 2° comma, istituito mediante Determinazione STIR Iglesias n. 1549 del 18.05.2017. Nello specifico la particelle sottoposte a vincolo sono censite al Foglio 52, mappali 172 e 175, e al Foglio 49 Mappali 213, 225, 235, 242, 215, 219, 239, 244, 214, 11, 243. In particolare le particelle censite al Foglio 52, mappali 172 e 175, e al Foglio 49 Mappali 224, 225, 235 sono attualmente interessate dalla presenza di un impianto di rimboschimento.

Si fa presente che parte del mappale 177 del foglio 49 è in parte coperta da vegetazione ascrivibile a "bosco", vincolato paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) del D. Lgs. 42/2004. Più



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

specificatamente si tratta di compendi contraddistinti da associazioni di specie componenti la macchia mediterranea, le quali costituiscono bosco ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 8/2016 ed art. 4 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 34/2018.

Si segnala inoltre che le particelle individuate con i mappali 177, 218 e 11 parte distinte al foglio 49, sono individuate come aree Seminaturali, secondo quanto previsto dal Piano Paesaggistico regionale e dalle relative Norme tecniche di Attuazione

Considerato che la zona è interessata anche dalla presenza di alberi di quercia da sughero tutelate dalla L. R. 04/94, qualora nell'esecuzione dei lavori, se assentiti, si presentasse la necessità di procedere al taglio e /o eradicazione delle stesse, ancorché isolate e in qualsiasi fase di sviluppo, sarà necessario inoltrare apposita richiesta a questo Servizio.

Il direttore

Rif. ns prot. n. **79589** del 16.11.2023

Uff. Tecn. Ass. C. AF

Siglato da :

ALBERTO SATTANINO

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

II/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

II/La Sottoscritto/a BALLISAI GIANCARLO

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

ADIGUAS NURAXI

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 10453. IMPIANTO AGRICOLA GREEN AND BLUE MALAEDDU
della potenza di 28.507.500 KW ubicato in località Malaeddu
Comune CARBONIA (SU) INNOVO Development srl

(Inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento)

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Osservazioni Aquilinetico

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti ai fini di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
- Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Luogo e data 8/12/2023
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante
[Firma]
(Firma)



Gonnesa 5/12/2023

Ministero della Transizione Ecologica Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

compniec@pec.mite.gov.it

Regione Autonoma della Sardegna Direzione Generale della Difesa Dell'Ambiente Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (V.I.A)

difesa.ambiente@pec.regione.saregna.it

Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale per il PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP città metropolitana di Cagliari e province Oristano e Sud Sardegna

sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della vigilanza edilizia Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna Meridionale

ell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC compniec@pec.mite.gov.it Provincia del Sud Sardegna protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it

Oggetto:

Id 10453

Le osservazioni sono espone attraverso il metodo del “copia incolla” ,“virgolettando” le criticità individuate nel progetto agrivoltaico Maladeddu, presentato dalla **Società INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L.**

Le parti più chiare virgolettate **sono estratte dal progetto Maladeddu; le parti più scure, sono i riferimenti osservativi dell’associazione Adiquas.**

Premessa

Tutti siamo favorevoli alla transizione ecologica per i cambiamenti climatici ma i cambiamenti non possono avvenire generando danni all’ambiente e alle persone che lo vivono.

Definizione fornita dalla proponente al concetto agrivoltaico.

- “Agri PV o Agrivoltaico consiste nell’integrare moduli fotovoltaici sopra le colture, al fine di migliorare la resilienza climatica e consentire la produzione sostenibile di cibo ed energia su un unico pezzo di terra. Anche se in passato riguardava produzione di cibo o di energia solare sui terreni agricoli, l’Agri PV può combinare entrambe con successo e ottenere maggiori efficienze su ambedue le attività.”

Osservazioni:

Si andrà a verificare, dalla lettura del progetto, se l’agrivoltaico denominato Maladeddu si confermerà, come asserito dalla società **INNOVO DEVELOPMENT 4**, come un impianto agrivoltaico che è al di “sopra le colture al fine di migliorare la resilienza climatica” o trattasi semplicemente del solito fotovoltaico che utilizza la tematica agricola e dei cambiamenti climatici per portare avanti facilitazioni finanziarie e interessi privati che poco hanno a che fare con la produzione agricola.

Iniziamo le osservazioni sui contenuti presenti nell' "Avviso Pubblico" che recita:

"Le analisi di valutazione effettuate inerente la soluzione progettuale adottata consentono di concludere che l'opera non incide in maniera sensibile sui fattori ambientali. Gli impatti che sono emersi sono pressoché nulli, e dove presenti, si manifestano in fase di cantiere e di dismissione; hanno cioè una natura reversibile e transitoria e comunque per tempi assai limitati. Così si rileva per gli effetti sull'atmosfera/aria e clima, ambiente idrico e sul clima acustico. La biodiversità del territorio, che non presenta sul sito di installazione dei pannelli punti riconosciuti con particolare valore naturalistico, non subirà incidenze significative a seguito dell'attività svolta. L'impianto infatti così come progettato non produrrà eccessive alterazioni all'ecosistema dello scenario base dal momento che si tratta di un terreno a destinazione agricola e dal momento che si tratta di un impianto agro fotovoltaico che consente l'inserimento dell'opera nel territorio circostante. Particolare cura infatti è stata dedicata nella progettazione del Piano colturale dell'impianto e alla progettazione della fascia arborea perimetrale con un moderno uliveto intensivo e piante di mirto a completamento della stessa. Per quanto riguarda gli aspetti socioeconomica saranno invece influenzati positivamente dallo svolgimento dell'attività in essere, comportando una serie di benefici economici e occupazionali diretti e indotti sulle popolazioni locali. "

E' stupefacente che in queste righe la proponente abbia già tratto le conclusioni utilizzando argomentazioni discutibili.

Si fa leva sulla falsa tematica socioeconomica e occupazionale per portare avanti interessi personali che niente hanno a che fare con i benefici dichiarati che ricaderebbero sul territorio.

Il benessere economico finirà totalmente nelle mani della società proponente, al territorio, per tutta la durata di vita dell'impianto, resterà un degrado paesaggistico e ambientale oltre ad un danno economico.

L'esperienza ci insegna che tutte le strutture dell'impianto fotovoltaico sono pre-confezionati e provengono da fuori Sardegna come pure il personale.

Siamo anche a conoscenza della staticità degli impianti fotovoltaici e del fatto che non richiedono ulteriore manodopera una volta installati.

"Lo svolgimento dell'attività "in essere" che porterebbe vantaggi lavorativi in ogni caso, è molto limitata nel tempo; nell'ordine di qualche mese.

Al contrario, i profitti della società proponente si dilazionano nel tempo, si dilazionano per tutto il tempo della durata dell'impianto, circa 25/30 anni.

La costruzione e installazione dell'impianto necessita la presenza di maestranze specializzate assenti su questo territorio.

A noi sardi resterebbero le colate di cemento per le strutture necessarie; colate di cemento di cui ne possiamo fare a meno e ci rimane il consumo del territorio.

Possiamo leggere nel progetto:

- “Il Progetto rientra nella PNRR nella Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, in particolare M2C2.1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile” che prevede come ambito di intervento/misura:
- 1. INCREMENTARE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE - Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico.

La misura di investimento nello specifico prevede:

- i) l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura produzione di energia che non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura, ma contribuiscano alla sostenibilità ambientale ed economica delle aziende coinvolte, anche potenzialmente valorizzando i bacini idrici tramite soluzioni galleggianti;
- ii) il monitoraggio delle realizzazioni e della loro efficacia, con la raccolta dei dati sia sugli impianti fotovoltaici sia su produzione e attività agricola sottostante, al fine di valutare il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per i diversi tipi di colture. L'investimento si pone il fine di rendere più competitivo il settore agricolo, riducendo i costi di approvvigionamento energetico (ad oggi stimati pari a oltre il 20 per cento dei costi variabili delle aziende e con punte ancora più elevate per alcuni settori erbivori e granivori), e migliorando al contempo le prestazioni climatiche-ambientali. L'obiettivo dell'investimento è installare a regime una capacità produttiva da impianti agro-voltaici di 1,04 GW, che produrrebbe circa 1.300 GWh annui, con riduzione delle emissioni di gas serra stimabile in circa 0,8 milioni di tonnellate di CO₂”

Osservazioni

Nell'utilizzare il termine ,“rivoluzione verde e di sistemi ibridi” , la Società proponente non può affermare che gli impianti fotovoltaici o agrivoltaici non influiscano sull'ambiente o danneggino i campi agricoli o a pascolo.



Sottostazione TERNA luogo dove confluisce il cavidotto della **Società INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L.**

Sostenere che un agrivoltaico non compromette l'utilizzo dei terreni agricoli è una falsità; non si può negare che 12.64.91 Ha, coperti da pannelli fotovoltaici non incidano sull'utilizzo di questi terreni- per tutto il periodo utile a produrre l'energia elettrica.

Tanto meno si può negare che la costruzione delle infrastrutture edili da utilizzare ,non comportino cementificazione.

Quanto asserito nella parte virgolettata non è a nostro avviso attendibile per le seguenti argomentazioni;

- Un impianto agro voltaico contribuisce a generare un microclima al suo interno esattamente come accade nel fotovoltaico,
- Aggrava l'uso idrico in periodi di penuria estiva perché i pannelli solari vanno lavati e l'erba sottostante va bagnata (come da progetto);
- L'estirpazione della vegetazione sacrificata al progresso energetico contribuirà ad accelerare la desertificazione già in atto su questo territorio.
- Non è il sistema agricolo che ne trae vantaggio ma il sistema finanziario della proponente;
- La rivoluzione verde non può passare attraverso il consumo dei terreni agricoli o a pascolo poiché sono, su questo territorio, le uniche risorse economiche vive e produttive .
- Esistono sul territorio capannoni adibiti a serre e industriali utilizzabili per produrre energia elettrica senza interferire sulle attività produttive agricole e di pastorizia.



Vigneto dove dovrà sorgere la sottostazione TERNA a Nuraxi Figus destinato a sparire.

Sullo sfondo, recinzione alberata con funzione di frangivento composto da macchia mediterranea esistente da centinaia d'anni. Bene naturale non censito.

La lettura della descritta superficie catastale presentata nel progetto non è chiara rispetto al suo utilizzo.

Questo è quanto compare nel progetto:

superficie Catastale Totale Proprietà 60.35.45

Superficie Impianto recintato 40.35.10

Superficie Pannelli IMP FVT 12.64.91

Superficie coltivazione Ulivo 02.12.13

Superficie coltivazione Vigneto 00.42.71

Superficie coltivazione Mirto 02.72.28 05.27.12

La descrizione della proprietà terriera presente nel progetto non è chiara. Non è chiaro se la società **INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L. Utilizzerà tutti i **60.35.10** oppure i **40.35.10**, ed in ogni caso, la somma matematica dei pannelli solari più la superficie della coltivazione degli**

ulivi, del mirto e della vigna sono infinitamente inferiori sia ai 60.35.10 ettari di proprietà, sia a quella recintata dei 40.35.10.

Leggiamo nel progetto;

- “La nascita dell’idea progettuale proposta scaturisce da una sempre maggior presa di coscienza da parte della comunità internazionale circa gli effetti negativi associati alla produzione di energia dai combustibili fossili. Gli effetti negativi hanno interessato gran parte degli ecosistemi terrestri e si sono esplicitati in particolare attraverso una modifica del clima globale, dovuto all’inquinamento dell’atmosfera prodotto dall’emissione di grandi quantità di gas climalteranti generati dall’utilizzo dei combustibili fossili.”

Osservazioni:

Questa asserzione sulla nascita del progetto per finalità ambientali è poco credibile, è più facile ritenere che la nascita del progetto insegua i profitti e i vantaggi che offre oggi la corsa all’eolico e al fotovoltaico sotto le varie forme di finanziamento e di reddito futuro..

Questa asserzione è anche priva di valore ambientale poiché il progetto si inserisce in un terreno agricolo e a pascolo e non in un’area mineraria, o industriale dismessa da bonificare, tra l’altro, aree citate in questo progetto come molto diffuse o numerose nel nostro territorio.

Tutte le società perseguono finalità di lucro, comprese quelle energetiche. Gli abbellimenti “buonisti” riportati frequentemente su questo progetto non sono utili. La transizione energetica offre alle società energetiche delle opportunità di natura economica e finanziaria e questo è l’unico scopo che si persegue.

Si può leggere nel progetto:

- •” L’Impianto Agro-Fotovoltaico “Green and Blue Maladeddu” è ubicato nel comune di Carbonia, all’interno della zona E (AGRICOLA) più precisamente E2ab Aree di primaria importanza per la funzione agricola-produttiva in terreni irrigui e in terreni non irrigui, ed E5 Aree marginali per attività agricole collocato a Est della frazione di Carbonia denominata Cortoghiana e a nord del centro abitato di Carbonia
- La mancata realizzazione del progetto comporterebbe il mantenimento dello stato di attuale dell’area. Per quanto riguarda, poi, la componente paesaggio la mancata realizzazione del progetto eliminerebbe gli impatti riconducibili alla presenza dei moduli dell’impianto fotovoltaico. Il nuovo impianto andrebbe comunque ad inserirsi in un contesto paesaggistico già caratterizzato dalla presenza di impianti fotovoltaici, eolici, minerari dismessi e industriali. La mancata realizzazione del progetto non esclude la possibilità che altri impianti siano comunque realizzati, anche maggiormente impattanti per localizzazione. La realizzazione del progetto comporta effetti positivi in termini di incremento di disponibilità energetica da fonti rinnovabili e risparmio di inquinanti e gas serra nel ciclo di produzione di energia elettrica. In caso di non realizzazione del progetto, la quota energetica che potrebbe fornire l’impianto fotovoltaico deriverà da fonti fossili con le conseguenti ripercussioni in termini di qualità dell’aria ambiente (emissioni di inquinanti).”

Osservazioni:

Questo passaggio presente nel progetto crea perplessità poiché, da un lato descrive l’area di intervento dell’agri voltaico come ricadente su area agricola di pregio, successivamente lo si colloca in un area industriale o mineraria degradata.

Si rinforza nel progetto il tema del degrado aggiungendo la presenza di ulteriori impianti eolici e fotovoltaici, attualmente inesistenti nel comune di Carbonia ma presenti solo nel comune di Portoscuso.

Il presupposto che sottende questa narrazione ha il fine di definirne l'area abbruttita dal degradata e, nella logica, ciò sarebbe facilitante per ottenerne l'autorizzazione e non limite.

“L'analisi relativa alla scelta del sito di localizzazione dell'impianto fotovoltaico è stata condotta anche sulla base di quanto contenuto nelle delibere della Giunta Regionale N° 59/90 del 27/11/2020, " Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili “che individua i siti particolarmente sensibili all'installazione degli impianti quali:

- i siti dell'UNESCO, le aree ed i beni di vincolati dal D.Lgs 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio);
- aree naturali soggette a tutela diversi livelli (europeo, nazionale, regionale, locale);
- altre aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità;
- aree agricole interessate da produzioni agricole alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali).
- zone individuate ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs 42/2004 (aree tutelate per legge) valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.

Osservazioni:

Questa grande sensibilità per il rispetto delle norme contenute nella delibera della Giunta Regionale N° 59/90 del 27/11/2020, " Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili che individua i siti particolarmente sensibili all'installazione degli impianti" lascia perplessi leggendo quanto contenuto a pag. 25 “Come visibile il sito Impianto FVT Seruci non ricade su nessun vincolo se non quello del parco Geominerario del Sulcis.”

Richiamare l'area del progetto fotovoltaico presentato a Seruci potrebbe essere un errore non voluto perché l'area di cui ci si occupa è Maladeddu.

In realtà vi è un nesso tra i due progetti ed è legato al fatto che cambia il nome delle due società ma chi la dirige è sempre lo stesso direttore.

Il progetto fotovoltaico “Green and Mesu Seruci”, ricade in area costiera e anche all'interno del parco geominerario della Sardegna come pure ricade “ Green and Blue Maladeddu”. Questo aspetto li accomuna.

Li accomuna anche l'interesse archeologico dei nuraghi e la presenza umana risalenti a periodi storici precedenti , presenza che ha lasciato sul territorio numerose tracce culturali e reperti archeologici.

Tra queste culture si annovera la cultura di Monte Crou , sito ricadente a Carbonia, sito che rappresenta uno sviluppo culturale delle prime forme di civiltà organizzate pre-nuragiche.

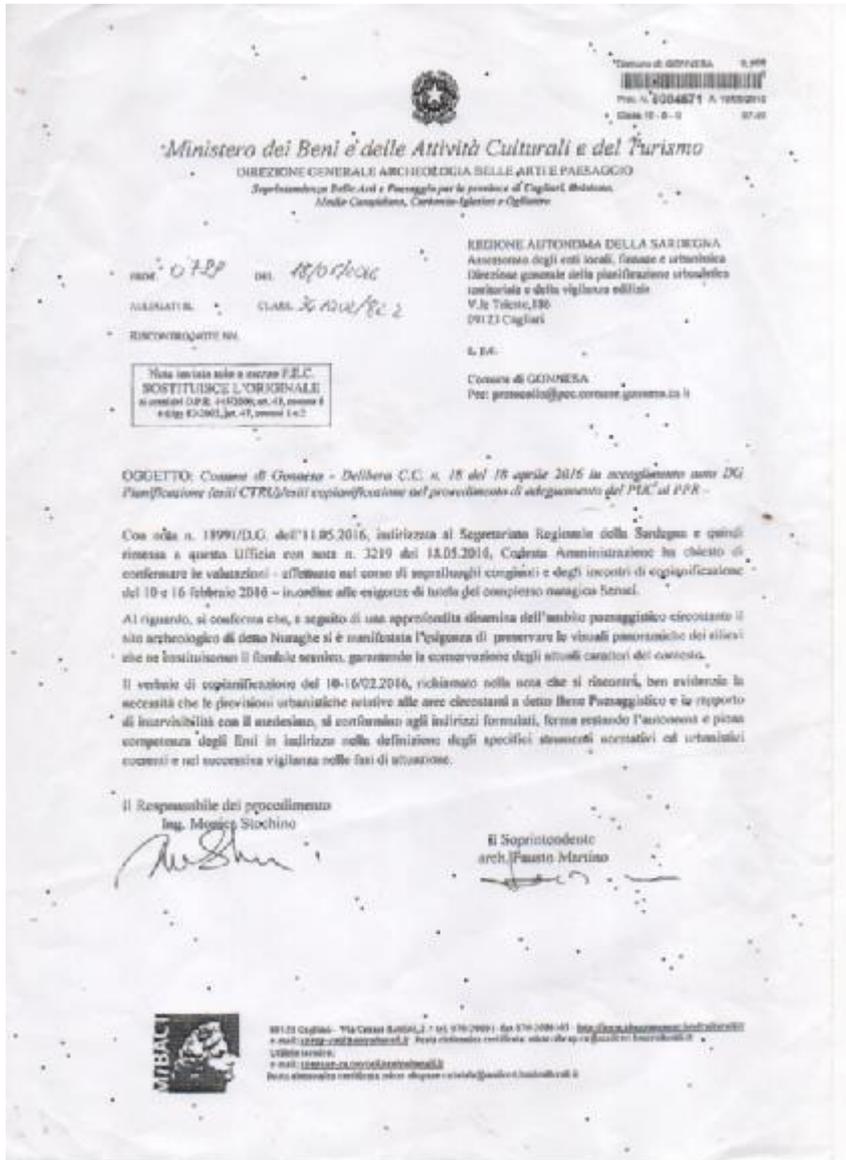
Differenzia i due progetti la presenza a Seruci dell'area SIC, ZSC, e la presenza di una totale tutela archeologica definita dai beni culturali e archeologici del Sud Sardegna, I nuraghi e i manufatti esistenti appartengono allo stesso periodo storico .

Questa realtà archeologica presente ha indirizzato Il Ministero dei beni culturali ha fornire un parere negativo sul progetto Green and Blue Mesu Seruci.

Alla luce di quanto è avvenuto con il progetto Green and Blue Mesu Seruci ricadente a Seruci, comune di Gonnessa, la citazione della delibera N° 59/90 del 27/11/2020, per la scelta del luogo dove installare il progetto Maladeddu, motivato dalla mancanza di vincoli e delle tutele è poco credibile.

Come precedentemente sottolineato, sono presenti due società energivore amministrata da un unico Direttore.

I vincoli non tutelano solo l'archeologia ma anche i terreni agricoli .



Area Tutelata Nuraxi Figus Seruci dai Beni Culturali.

Elenco vincoli presenti a Meladeddu;

1) Parco Geominerario

Il Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna è un Geo parco di valore internazionale dedicato alla storia mineraria della Sardegna, istituito allo scopo di recuperare, tutelare e valorizzare il patrimonio minerario dell'Isola, e gli aspetti di carattere geologico, storico e ambientale collegati

Vincoli

(Riferimento all'Art. 3 D.M. 8 settembre 2016)

- Oltre alle prescrizione del P.P.R., nel territorio del Parco Geominerario sono vietati tutti quei cambiamenti che riguardano l'uso dei terreni e tutto ciò che incide sulla morfologia e sugli equilibri paesaggistici, ambientali, ecologici, idraulici, idrogeotermici e geominerari;
- Nel territorio del Parco sono vietate tutte quelle attività che risultano incompatibili con le finalità istituzionali del Parco e che comportano il deturpamento dei manufatti e dei beni appartenenti al patrimonio di archeologia industriale, comprendendo anche i beni immobili, puntuali e di rete, gli elementi sotterranei e le infrastrutture che li compongono. “

2) Area costiera

Il progetto rientra nell'ambito numero 6 di Carbonia e delle Isole Sulcitane, come individuato dal Piano Paesaggistico Territoriale Regione Sardegna

3) Piano Urbanistico Comunale di Carbonia.

L'agrivoltaico è localizzato in “Zona E – Agricola”.

“La Zona Omogenea E comprende le parti del territorio destinate all'agricoltura, alla pastorizia, alla zootecnia, alla itticoltura, alle attività di conservazione e trasformazione dei prodotti aziendali, all'agriturismo, alla silvicoltura e alla coltivazione industriale del legno. In particolare tali aree comprendono rimboschimenti artificiali a scopi produttivi, oliveti, vigneti, mandorleti, agrumeti e frutteti in genere, coltivazioni miste in aree periurbane, coltivazioni orticole, colture erbacee incluse le risaie, prati sfalciabili irrigui, aree per l'acquicoltura intensiva e semi-intensiva. Rientrano tra le aree ad utilizzazione agro-forestale le seguenti categorie:

- Colture arboree specializzate;
- Impianti boschivi artificiali; •

Colture erbacee specializzate. In queste aree sono vietate trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso, o paesaggi agrari di particolare pregio o habitat di interesse naturalistico, fatti salvi gli interventi di trasformazione delle attrezzature, degli impianti e delle infrastrutture destinate alla gestione agro-forestale o necessarie per l'organizzazione complessiva del territorio.

: • Sotto Zona E2ab: Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva in terreni irrigui (es.: seminativi, erbai), e in terreni non irrigui (es.: seminativi in asciutto, erbai autunnoverni, colture oleaginose);

• Sotto Zona E2c: Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva anche in funzione di supporto alle attività zootecniche tradizionali in aree a bassa marginalità (es.: colture foraggere, seminativi anche erborati, colture legnose non tipiche e non specializzate);

• Sotto Zona E5: Aree marginali per attività agricole (prevalentemente boschive). Nelle Zone E sono previsti i seguenti usi compatibili:

- Colture erbacee annuali e poliennali
- Colture arboree: vite, olivo, agrumi, frutticoltura idonea all'ambiente pedoclimatico
- Colture forestali: leccio e sughera, arboricoltura da legno
- Allevamenti: acquicoltura, allevamento bovino, ovino e caprino, equino e altri allevamenti, elicicoltura, lombricoltura, allevamento estensivo ed intensivo di selvaggina, apicoltura;

Nelle sottozone E2ab la destinazione d'uso prevalente è quella per attività volte alla produzione agricola, anche tipica e specializzata, e ad interventi necessari per la tutela, valorizzazione e recupero del patrimonio agricolo.

Nelle sottozone E5 il Piano Urbanistico Comunale intende:

- Conservare e potenziare la flora e la fauna autoctone favorendo la presenza di una maggiore diversità ambientale;
- Vietare l'introduzione di qualsiasi specie floristica e faunistica non autoctone;
- Salvaguardare e favorire la presenza di zone umide (piccoli stagni, pozze, etc.) per incrementare le popolazioni di anfibi e rettili;
- Salvaguardare la presenza di praterie-pascolo per incrementare le popolazioni di specie a rischio di estinzione a livello internazionale.

4) Il Piano Paesaggistico Regionale individua il sistema dei rilievi di Monte Sirai-Monte Ulmus, rappresentati da affioramenti rocciosi di origine vulcanica come bene paesaggistico.

“Nelle parti perimetrali dell'impianto ove non presente la mitigazione esistente, è previsto l'impianto di un uliveto intensivo, con la stessa disposizione che si praticerebbe in pieno campo (per il pieno campo sono state utilizzate alcune porzioni di terreno dove non è stato posizionato l'impianto fotovoltaico).

“Nelle parti perimetrali dell'impianto ove non presente la mitigazione esistente, è prevista la messa a dimora delle piante di mirto. Questa coltura presenta una serie di caratteristiche tali da renderla particolarmente adatta per essere coltivata a perimetro dell'impianto fotovoltaico”

“Sulle fasce di terreno tra le file, si praticherà la coltura di piante di vite per la produzione di uva da tavola. Questa coltura presenta una serie di caratteristiche tali da renderla particolarmente adatta per essere coltivata tra le interfile dell'impianto fotovoltaico.”

“L'utilizzo dunque di fonti rinnovabili, come il solare, è essenziale. Dall'altro lo stesso mutamento del clima ha messo in difficoltà anche l'agricoltura. Il rapporto di causa-conseguenza è semplice. I mutamenti climatici hanno reso le estati i più calde e secche. Questo ha portato un maturamento precoce delle uve che al momento della raccolta risultano avere un tenore di acidità non ottimale e una sovrabbondanza di zuccheri.”

“ombreggiamento dei pannelli fotovoltaici durante l'estate con conseguente rallentamento del processo di maturazione;”

Osservazioni

Ciò che dà valore a questo territorio è la cultura e l'esperienza della coltivazione della vite. Questa cultura affonda le sue radici al periodo nuragico.

L'esperienza e la conoscenza della lavorazione e produzione delle viti ci induce a sostenere che la vite patisce l'ombreggiamento, ne consegue, utilizzare l'ombreggiamento" per poter mitigare l'attuali o futura crescita delle temperature" è un'affermazione fuori luogo.

La vite nel suo ciclo produttivo ha bisogno della circolazione dell'aria per la sua sopravvivenza e per la sua salute. La vite in fase vegetativa e di maturazione dell'uva necessita di calore, teme l'umidità e le piogge a tarda primavera o in periodo estivo. Nello stesso tempo ha bisogno di sole e calore per far maturare i grappoli.

Chiunque lavori una vigna è a conoscenza del fatto che in due diversi periodi del percorso maturativo del frutto si procede a svogliare il grappolo e a sfoltire la pianta eliminando le foglie inutili, attività indispensabile per le uve bianche che tendono a produrre molto fogliame.

Questo processo dell'eliminazione delle foglie che coprono il grappolo avviene per prevenire le malattie parassitaria e fungogene della vite. L'ombreggiamento non favorisce la salute della pianta.

Si sottolinea che in due progetti, il primo denominato "Cirfini" e il secondo denominato Agrivoltaico localizzato in Medau Is Fenus, si afferma che; sotto il fotovoltaico si genera un microclima pari a 70 gradi,.

E' facile immaginare che la disposizione dei fotovoltaico in file non favorisce l'arieggiamento e l'eccessivo calore che si svilupperebbe sotto il fotovoltaico non depositano a favore della sopravvivenza delle viti.

Per la piantumazione degli ulivi e del mirto ai confini dell'impianto non si individuano accorgimenti specifici sulla necessaria fascia antincendio per la tutela e salvaguardia dello stesso impianto fotovoltaico oltre che per la piantagione.

"Tendenza alla dispersione e alla diffusione dell'insediamento turistico-residenziale attorno ai centri urbani costieri con fenomeni di compromissione del paesaggio agrario e del patrimonio insediativo diffuso tradizionale, ad esempio le baracche carlofortine, interessate da processi di riconversione ad uso turistico ricettivo, incoerenti con i caratteri insediativi e paesaggistici tradizionali."

"Degrado del patrimonio insediativo rurale dei medaus e dei furriadroxius dovuto a fenomeni di abbandono, sovrautilizzo o fenomeni di riconversione, incoerenti con i caratteri insediativi e paesaggistici tradizionali."

–

Questo contenuto presente nel progetto non ha basi di fondamento.

Riteniamo sia Scorretto sostenere teorie non veritiere per favorirne un percorso positivo al progetto.

- Per prima cosa - l'impianto fotovoltaico Meladeddu non sorgerà a pochi metri dal mare tra le brutture descritte, ma in un terreno agricolo distante dal mare sebbene rientri all'interno della tutela costiera.
- In secondo luogo esistono norme regionali paesaggistiche che ne impediscono la cementificazione sull'area costiera;
- L'isola di San Pietro e l'insediamento diffuso tradizionale portato come esempio di brutta riconversione ad uso turistico delle baracche carlofortine , è antistorico.
- In tempi non troppo lontani "le baracche" costruite con la tecnica della palafitta, ma anche non con questa modalità, coloratissime, erano presenti su tutte le spiagge sulcitane e facevano parte della cultura e identità dei luoghi. Nacquero per agevolare l'attività della pesca e venivano utilizzate dai pescatori come rifuggi per le barche e per le loro necessità. Nel periodo estivo accoglievano le famiglie dei pescatori.

- **Il mantenimento di questa tradizione identitaria non può essere considerata degrado ma riconoscimento di un percorso storico di stile lavorativo/abitativo che va preservato.**

I medaus e is furriadroxius, appartengono alla politica di ripopolazione del Sulcis dopo lo spopolamento registratosi nel medioevo per via delle scorrerie barbaresche e per la malaria.

I medaus e Is furriadroxius, sono nati come insediamenti colonici familiari per svolgere l'attività agricola o di pastorizia

Come è accaduto ovunque, l'incremento demografico succedutosi ha generato necessità di espansione urbana de Is medaus e dei Is furriadroxius. Ciò può definirsi degrado o progresso?

“CRITICITA’ Degrado ambientale dovuto all’impatto delle attività minerarie dimesse, con fenomeni di subsidenza dei suoli, alterazione dell’idrodinamica delle falde acquifere e diffusione di discariche della pregressa attività estrattiva. Degrado della copertura pedologica e vegetale dei sistemi montani, per continui e ripetuti fenomeni di incendio. Dissesto idrogeologico del reticolo idrografico e dei versanti. Degrado ecologico dei principali sistemi fluviali, delle zone umide costiere e dei sistemi sabbiosi litoranei. Compromissione ambientale derivante dalle attività del Polo Industriale di Portovesme, che costituisce una permanenza del territorio costiero e che ha determinato spesso usi conflittuali delle risorse in rapporto alla naturale evoluzione degli ecosistemi. Inoltre, si rilevano interventi invasivi di bonifica idraulica, canalizzazioni importanti e scarico di reflui, intensi emungimenti delle falde, stoccaggio e messa a dimora di scorie industriali da sottoporre a monitoraggio ambientale. Tendenza alla dispersione e alla diffusione dell’insediamento turistico-residenziale attorno ai centri urbani costieri con fenomeni di compromissione del paesaggio agrario e del patrimonio insediativo diffuso tradizionale, ad esempio le baracche carlofortine, interessate da processi di riconversione ad uso turistico ricettivo, incoerenti con i caratteri insediativi e paesaggistici tradizionali. Degrado del patrimonio insediativo rurale dei medaus e dei furriadroxius dovuto a fenomeni di abbandono, sovrautilizzo o fenomeni di riconversione, incoerenti con i caratteri insediativi e paesaggistici tradizionali.

Questa descrizione catastrofica del territorio è stucchevole. In ogni caso, se la situazione ambientale fosse questa, la I NNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L ,non sta presentando un progetto di bonifica in una ex miniera ma un progetto che produrrà ulteriore degrado in area agricola e proprio per questo non va accolto.

Non si aggiungono ulteriori commenti perché quanto descritto dalla Società si commenta da sé.

.“Sulla base della legislazione attuale, gli impianti fotovoltaici, come peraltro gli altri impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, salvaguardando però tradizioni agroalimentari locali, biodiversità, patrimonio culturale e paesaggio rurale”

Dopo aver descritto il territorio a tinte fosche compare quest’ulteriore affermazione.

Ci interroghiamo come si possa descrivere di salvare tradizioni agroalimentari locali, biodiversità, patrimonio culturale e paesaggio con l’agrivoltaico se l’intero territorio è invivibile e fortemente inquinato.

Il degrado del territorio riportato dalla proponente nel progetto è strumentale e finalizzato al buon esito falsificandolo; un territorio malato ha bisogno di cure e non di un’accrescimento della patologia. La

INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L non presenta un progetto di bonifica ma un progetto che inciderà pesantemente sul territorio.

:

“PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO

di un impianto agro-fotovoltaico denominato “Green and Blue Maladeddu”

“Per i grandi impianti fotovoltaici, occorre regolamentare la possibilità di realizzare impianti a terra, oggi limitata quando collocati in aree agricole, armonizzandola con gli obiettivi di contenimento dell’uso del suolo”... · ...“Sulla base della legislazione attuale, gli impianti fotovoltaici, come peraltro gli altri impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, salvaguardando però tradizioni agroalimentari locali, biodiversità, patrimonio culturale e paesaggio rurale” ...”

Osserbazioni

La proponente utilizza , in queste righe , due termini diversi tra loro come significato; progetto fotovoltaico e progetto agrivoltaico;

l’utilizzo di entrambi i termini è facile pensare che siamo di fronte ad un lapsus freudiano

La costruzione di un impianto fotovoltaico incide pesantemente sulle tradizioni locali, sulla biodiversità, sul patrimonio culturale e paesaggio rurale, e non solo, ne determina anche un consumo importante del territorio e produce degrado.

Il migliorare le condizioni della CO2 non deve passare , come già sottolineato, attraverso la distruzione del territorio.

Per quanto riguarda la Sardegna, la transizione energetica, di cui si ritiene sia necessaria, applicata con questa modalità, non migliora le condizioni economiche, sociale e ambientale del territorio ma ne accentua le problematiche.

La transizione energetica con il presupposto migliorativo dell’ambiente “usa” la Sardegna e la danneggia.

- L’ARERA ha deciso di confermare la produzione di energia elettrica continuando a utilizzare i fossili in Sardegna definendo queste centrali come essenziali.**
- Alla Sardegna ne vengono riconosciute ben cinque, (la centrale Sulcis, la centrale di Assemini, Enel, la Biopower Sardegna di Ottana, la Sarlux e la centrale Ep di Fiumesanto).**
- E’ singolare che ai sardi vengono chiesti sacrifici in funzione della riduzione della CO2 e nello stesso tempo viene chiesto alla Sardegna di continuare ad utilizzare i fossili.**

Ritornando al progetto Maladeddu;

- “Un importante motivazione è inoltre quella rappresentata dalla possibilità di ottenere una duplice produttività, in quanto oltre al miglioramento del piano di coltura si affiancherà la risorsa e il reddito proveniente dall’energia pulita, rinnovabile quindi a zero emissioni.”**

Questa affermazione sul miglioramento del piano di coltura lascia forti dubbi, al contrario è molto comprensibile il concetto di reddito proveniente dai proventi della produzione di energia.

Impatti cumulativi

La società **I INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L** afferma;

- Le criticità ambientali In caso in cui sul territorio ci fossero un numero eccessivo d’impianti eolici e /o fotovoltaici i principali impatti sono attribuiti alle seguenti macrovoci di seguito vengono sintetizzati
∴

- A. L’idrogeologia;
- B. La sottrazione di suolo;
- C. Gli effetti microclimatici;
- D. L’attività biologica;
- E. Il fenomeno di abbagliamento;
- F. L’impatto visivo sulla componente paesaggistica;

Osservazioni Adfiquas

L’IDROGEOLOGIA

- I suoli potrebbero venire eccessivamente compattati e si potrebbero innescare fenomeni di ruscellamento con la creazione di solchi erosivi. Nello stesso tempo, il lavaggio dei pannelli solari incidono pesantemente sull’utilizzo dell’acqua che verrà sottratta all’attività agricolo.pastorale.
- **LA SOTTRAZIONE DI SUOLO E DI SUPERFICI Coltivabili riduce la possibilità di uno sviluppo o potenziamento economico agro-pastorale**
- **Gli effetti microclimatici possono interferire con le temperature innalzandole e ciò va a produrre effetti di desertificazione;**
- **L’attività biologica subirà seri danni sia per la presenza del microclima, sia per la presenza dei pannelli solari che necessitano di un ambiente privo di vegetazione:**
- **Il fenomeno di abbagliamento può interferire con l’immigrazione degli uccelli e gli stessi possono confonderli con gli specchi d’acqua schiantandosi su di essi.**
- **Nell’area prossima al progetto relativo all’impianto agrivoltaico Sono presenti due aree di tutela ornitologica situate la prima a Punt’e S’Aliga, comune di Portoscuso e la seconda a Sa Masa, comune di Gonnese. Lo stesso fiume Flumentepido, poco distante dalla collocazione del progetto è luogo di transito delle migrazioni.**
- **L’impianto fotovoltaico può rappresentare un disturbo per il traffico aereo;**
- **L’interferenza di impatto visivo sulla componente paesaggistica in un area di forte presenza di villaggi nuragici e di nuraghi e vari manufatti appartenenti a quest’epoca, (Domus de janas, pozzi sacri, tombe dei giganti ecc.), ma anche di reperti risalenti al periodo fenicio-punico e romano e alle epoche successive.**
- **Interferisce visualmente con il complesso archeologico di Monte Sirai, complesso che ospita una città Fenicio - punica.**

“Nell’analisi complessiva degli impatti ambientali, non si può non tener conto anche dei potenziali effetti positivi che si potrebbero generare in seguito alla realizzazione di un campo fotovoltaico. In particolare, si

possono rilevare effetti positivi sulla biodiversità, in quanto la banalizzazione degli agroecosistemi a seguito dei cambiamenti avvenuti in agricoltura, con l'avvento della meccanizzazione e della chimica, hanno determinato un sostanziale impoverimento della biodiversità sia vegetale che animale. Pertanto, l'inserimento di un campo fotovoltaico può rappresentare a tutti gli effetti una vera e propria isola ecologica, grazie alla presenza di vegetazione naturale e di siepi, specie se associato al non utilizzo di prodotti chimici per il controllo della vegetazione spontanea."

Quando scritto dalla proponente non ha alcun fondamento; la documentazione presente nel progetto descrive un territorio utilizzato a pascolo e in parte a bosco con presenza di pioppeti, eucalipto e altro.

"Nell'analisi complessiva degli impatti ambientali, non si può non tener conto anche dei potenziali effetti positivi che si potrebbero generare in seguito alla realizzazione di un campo fotovoltaico. In particolare, si possono rilevare effetti positivi sulla biodiversità, in quanto la banalizzazione degli agroecosistemi a seguito dei cambiamenti avvenuti in agricoltura, con l'avvento della meccanizzazione e della chimica, hanno determinato un sostanziale impoverimento della biodiversità sia vegetale che animale"

Quanto affermato non corrisponde alla realtà, l'area individuata per il progetto, come già sottolineato dalla stessa proponente, non è utilizzata per l'agricoltura ma per il pascolo; l'utilizzo di macchinari è alquanto ridotta o assente per questa attività economica.

"Gli effetti positivi possono essere così riassunti:

- la compatibilità con esigenze paesaggistiche e di tutela ambientale. La costruzione di un impianto fotovoltaico, a parità di potenza, è sicuramente meno impattante (visivo e ambientale) di altre tecnologie per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico, termo-elettrico, biomassa, ecc);
- nessun inquinamento acustico;
- risparmio di combustibile fossile;
- produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti;
- la sottrazione di superficie agricola sarà compensata dall'introduzione di nuova vegetazione, costituita dalla fascia alberata di mitigazione che circonda l'impianto (della larghezza di 10 m). Questa, inoltre, contribuirà alla formazione di un nuovo habitat per la nidificazione e per l'alimentazione ed il riparo della fauna selvatica locale.

Osservazioni:

Nella descrizione degli effetti positivi si continua a sostenere che di fronte ad un danno ambientale e paesaggistico l'impianto agrivoltaico o fotovoltaico, è la soluzione migliore rispetto ad altri impianti che potrebbero sorgere in questo luogo.

Non si capisce il perché questo luogo debba necessariamente essere assoggettato alla storia degli impianti a produzione elettrica negando il diritto a questi terreni di continuare a svolgere la funzione economica attuale.

Ci si interroga con quale diritto si possa decidere sulla storia presente o futura di un territorio di proprietà altrui decidendone il cambiamento d'uso per favorirne i propri profitti finanziari.

Quest'atteggiamento di imposizione di scelte non compatibili con la storia, l'identità e l'economia dei luoghi si colora di contenuti antidemocratici e di lesione dei diritti di chi vi abita e ne possiede la terra, ma

lede anche i diritti di chi vuole portare avanti (principalmente giovani) progetti non compatibili con gli impianti eolici o fotovoltaici..

“È stata analizzata la presenza di altre opere all’interno dello stesso ambito territoriale. Il buffer di indagine individua essenzialmente una fascia di 5 km. Si evidenzia che allo stato attuale con la forte richiesta di energia pulita si trovano nell’intorno dell’impianto fotovoltaici ed agrofotovoltaici così distinti

1) IMPIANTO FOTOVOLTAICO 36,60 MW IN PROCEDURA DI V.I.A. PNIEC-PNRR, ubicato a nord-ovest ed in adiacenza dell’impianto Agrofotovoltaico proposto;

2) IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN AREA INDUSTRIALE 39,00 MW IN PROCEDURA DI V.I.A. PNIEC-PNRR, ubicato a sud dell’impianto Agrofotovoltaico proposto;

3) IMPIANTO AGRIFOTOVOLTAICO 53,81 MWp IN PROCEDURA DI V.I.A. PNIEC-PNRR , ubicato a sud-ovest dell’impianto Agrofotovoltaico proposto;

In definitiva, allo stato attuale non vi è cumulabilità visiva dell’impianto Green and Blue “Maladeddu” con altri impianti fotovoltaici esistenti,,,,”

Osservazioni.

La proponente indica tre impianti fotovoltaici senza denominarne il nome e ciò rende difficile individuarli per via di un numero eccessivo di impianti eolici, fotovoltaici e agri voltaici ricadenti in un’area non troppo vasta che coinvolge un’area ristretta dei comune di Carbonia, Portoscuso e Gonnese.

Per l’affermazione degli effetti visivi cumulativi è poco sopportabile leggere affermazioni che minimizzano la problematica per portare acqua al proprio mulino.

Gli aspetti visivi devono essere inquadrati nell’area vasta considerando gli altipiani e i promontori e non esclusivamente un’area ristretta della pianura.

Anche gli aspetti cumulativi devono essere inquadrati nell’area vasta e non come prospetta il progetto, in un’area ristretta richiamando tre impianti senza nome,

La direzione della società I NNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L fa parte di quel gruppo di società energivore che si sono spartite il nostro territorio, lontani dall’isola, per fini speculativi, incuranti della realtà e delle aspirazioni di questi luoghi.

Vengono presentati a sostegno di quanto affermato alcuni documenti facenti parte del progetto “Green and Blue Mesu Seruci” contenuti a pag, 9 del medesimo progetto.

ACCORDO CONDIVISIONE SEU PROGETTI SF

Elaborati Progetto

di REL-SSE03-SEU-SF

22/08/2022

1)

ACCORDO UTILIZZO SOTTOSTAZIONE DI COLLEGAMENTO IN AT ALLA STAZIONE CONDIVISA CON ALTRI PRODUTTORI E CONNESSA ALLA FUTURA STAZIONE TERNA 220 kV DA INSERIRE IN ENTRA – ESCE ALLA LINEA TERNA 220 kV “SULCIS – ORISTANO”, DENOMINATA “GONNESA 220”

-tra i contraenti la società SF Island S.r.l., con sede in Via Cantorrivo 44/c, 01021 Acquapendente (VT) distinta dal numero 02331850566 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Viterbo, N.REA VT - 170693 rappresentata **da Maurizio Manenti** nato a Livorno (LI) il 12/04/1974 C.F. MNNMRZ74D12E625I in qualità di Legale Rappresentante, (in seguito chiamata "SFI");

la società SF Lidia S.r.l., con sede in Via Cantorrivo 44/c, 01021 Acquapendente (VT) distinta dal numero 02368680563 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Viterbo, N.REA VT – 173504 rappresentata **da Maurizio Manenti** nato a Livorno (LI) il 12/04/1974 C.F. MNNMRZ74D12E625I in qualità di Legale Rappresentante, (in seguito chiamata "SFL");

la società Solarfields Sette S.r.l., con sede in Via G.B. Casti 65, 01021 Acquapendente (VT) distinta dal numero 01998810566 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Viterbo, N.REA VT – 144687 rappresentata **da Maurizio Manenti** nato a Livorno (LI) il 12/04/1974 C.F. MNNMRZ74D12E625I in qualità di Legale Rappresentante, (in seguito chiamata "SF7");

Premesso che

➤ La società SFI è subentrata come titolare nella STMG ottenuta da Terna in data 12.10.2020 prot. GRUPPO TERNA/P20200064992, STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001232 da 40MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV "Sulcis - Oristano";

➤ La società SFL è subentrata come titolare nella STMG ottenuta da Terna in data 13.05.2021 prot. GRUPPO TERNA/P20210039057, STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202002338 da 35MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV "Sulcis - Oristano";

➤ La società SF7 ha ottenuto da Terna in data 12.10.2020 prot. GRUPPO TERNA/P20200064982 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001211 da 35MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV "Sulcis - Oristano";

Tanto premesso INTERNAL i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Oggetto del contratto

1. Le parti hanno sottoscritto in data 06/12/2021, l' "Accordo di utilizzo della sottostazione di collegamento alla futura stazione Terna 220 kV da inserire in entra – esce alla linea terna 220 kV "Sulcis – Oristano", denominata "Gonnesa 220", con gli altri produttori METKA EGN SARDINIA S.r.l, Enel Green Power Italia S.r.l., e MAG SARDEGNA S.r.l. 2.

Le parti concordano nell'utilizzare un'area comune per condividere una sottostazione 220/30 (o 25) kV, da realizzarsi nel Comune di Gonnesa, rappresentata nell'allegato al presente Accordo, per la realizzazione di tutte le opere in media e alta tensione necessarie per l'ingresso in AT sulla sbarra a 220 kV della sottostazione di cui al punto 1; 3.

Gli impianti saranno distinti in modo da garantire misure separate in MT, mentre avranno in comune la sbarra 220 kV, ed il cavo 220 kV di collegamento della predetta sbarra a 220 kV al relativo stallo assegnato alle società SF7, SFI e SFL e alla relativa sbarra a 220 kV nella sottostazione di cui al punto 1. 4.

L'esercizio e la manutenzione saranno gestiti dalla SF Island che, pertanto, andrà a costituire l'interlocutore unico per Terna in relazione alle parti comuni d'impianto e alle problematiche che, più in generale, andranno a riferirsi all'intera area della sottostazione. 5. Resta inteso che l'interlocutore unico potrà essere sostituito qualora un'altra parte oggetto del presente accordo fosse in condizione di iniziare i lavori ("cantierabilità") prima della SF Island.

6. L'accesso alla sottostazione sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico designato dai responsabili delle due società.

7. Per quanto attiene la sicurezza del personale che avrà accesso all'area e le modalità di accesso, queste saranno definite in un regolamento interno fra le tre società, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza.

8. La Parte, il cui impianto fotovoltaico sia per primo considerabile a tutti gli effetti cantierabile, si impegna a non ostacolare l'utilizzo dello stallo e a non porre in essere qualsiasi atto che possa pregiudicare la connessione delle altre Parti. Resta inteso che la Parte che deterrà un titolo di disponibilità sulle aree oggetto del presente accordo, provvederà al trasferimento di tale titolo in favore della Parte che per prima raggiungerà il requisito di cantierabilità.

9. Le Parti sono consapevoli, ed acconsentono fin da ora, che le STMG di cui in premessa possano essere cedute a società terze (a titolo esemplificativo e non esaustivo SPV di nuova costituzione, società del medesimo gruppo, società controllate o controllanti), senza che i rispettivi Impianti Fotovoltaici perdano i diritti di cui al presente Accordo.

Le Parti esprimono con la presente espressamente il loro consenso al trasferimento del presente accordo su eventuali altre società di progetto a mezzo di nomina o cessione, da notificare via pec. Roma, 17 Gennaio 2022 _____Rappresentante Legale SF7 _____Rappresentante

Legale SFL _____Rappresentante Legale

2)

ACCORDO UTILIZZO SOTTOSTAZIONE DI COLLEGAMENTO ALLA FUTURA STAZIONE TERNA 220 kV DA INSERIRE IN ENTRA – ESCE ALLA LINEA TERNA 220 kV "SULCIS – ORISTANO", DENOMINATA "GONNESA 220" tra i contraenti

Enel Green Power Italia Srl, Società con unico socio, Sede legale 00198 Roma, Viale Regina Margherita 125, Registro Imprese di Roma e Codice Fiscale 15416251005, R.E.A. RM – 1588939, Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, **rappresentata da Eleonora Petrarca**, domiciliata per la carica in Viale Regina Margherita 125, 00198, Roma (RM) (in seguito chiamata "EGPI");

la società MAG SARDEGNA srl, con sede in via Orti, 1/A – 37050 San Pietro di Morubio (VR) distinta dal numero 04711220238 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di VERONA, N.REA VR-442803 **rappresentata da GIANFRANCO GAGLIARDI**, nato a Campobasso il 16/08/1976 C.F. GGLGFR76M16B519Y in qualità di Amministratore unico, (in seguito chiamata "MAG");

la società SF Island S.r.l., con sede in Via Cantorrivo 44/c, 01021 Acquapendente (VT) distinta dal numero 02331850566 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Viterbo, N.REA VT - 170693 **rappresentata da Maurizio Manenti** nato a Livorno (LI) il 12/04/1974 C.F. MNNMRZ74D12E625I in qualità di Legale Rappresentante, (in seguito chiamata "SFI");

la società SF Lidia S.r.l., con sede in Via Cantorrivo 44/c, 01021 Acquapendente (VT) distinta dal numero 02368680563 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Viterbo, N.REA VT – 173504

rappresentata da Maurizio Manenti nato a Livorno (LI) il 12/04/1974 C.F. MNNMRZ74D12E625I in qualità di Legale Rappresentante, (in seguito chiamata “SFL”);

la società Solarfields Sette S.r.l., con sede in Via G.B. Casti 65, 01021 Acquapendente (VT) distinta dal numero 01998810566 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Viterbo, N.REA VT – 144687 **rappresentata da Maurizio Manenti** nato a Livorno (LI) il 12/04/1974 C.F. MNNMRZ74D12E625I in qualità di Legale Rappresentante, (in seguito chiamata “SF7”);

la società METKA EGN SARDINIA S.r.l., con sede legale in Corso Vittorio Emanuele II, 287 – 00186 – Roma codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, N.REA RM 1561752 **rappresentata dal Sig. Ciro Morlino**, nato a Torino il 13/04/1983 C.F. MRLCRI83D13L219C in qualità di Legale Rappresentante della società, (in seguito chiamata “METKA”); Premesso che INTERNAL ➤

La società EGPI ha ottenuto da Terna in data 05.01.2021 prot. TERNA/P20210000655 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001527 da 42 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;

➤ **La società MAG** ha ottenuto da Terna in data 12 Gennaio 2020 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001667 da 46,6 MW relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede la connessione in antenna 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;

➤ **La società SFI** è subentrata come titolare nella STMG ottenuta da Terna in data 12.10.2020 prot. GRUPPO TERNA/P20200064992, STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001232 da 40 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;

➤ **La società SFL** è subentrata come titolare nella STMG ottenuta da Terna in data 13.05.2021 prot. GRUPPO TERNA/P20210039057, STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202002338 da 35 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;

➤ **La società SF7** ha ottenuto da Terna in data 12.10.2020 prot. GRUPPO TERNA/P20200064982 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001211 da 35 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;

➤ **La società METKA** ha ottenuto da Terna in data 12/10/2020 prot. GRUPPO TERNA/P20200064978 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000976 da 110 MW relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;;

Tanto premesso i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Oggetto del contratto INTERNAL 1.

Le parti concordano nell'utilizzare un'area comune della sottostazione 220/30 kV, da realizzarsi nel Comune di Gonnese, rappresentata nell'allegato al presente Accordo, per la realizzazione di tutte le opere in media

e alta tensione necessarie per l'ingresso sullo stallo linea 220 kV; 2. Gli impianti saranno distinti in modo da garantire misure separate in MT, mentre avranno in comune la sbarra 220 kV, ed il cavo 220 kV di collegamento della predetta sbarra a 220 kV allo stallo linea 220 kV. 3. L'esercizio e la manutenzione saranno gestiti dalla EGPI che, pertanto, andrà a costituire l'interlocutore unico per Terna in relazione alle parti comuni d'impianto e alle problematiche che, più in generale, andranno a riferirsi all'intera area della sottostazione. 4. L'accesso alla sottostazione sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico designato dai responsabili delle due società. 5. Per quanto attiene la sicurezza del personale che avrà accesso all'area e le modalità di accesso, queste saranno definite in un regolamento interno fra le due società, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza. Roma, 06.12.2021

Questo contenuto poco leggibile è incluso nel progetto "Green and Blue Mesu Seruci", essendo poco leggibile, per maggior chiarezza si può cercare a pag. 9 del progetto Green and Mesu Seruci, ID 8216, alla voce "DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE TERNA.

19/01/22, 10:01

R: STUDIO DI FATTIBILITA' - FUTURA SE TERNA 220 GONNESE - emmanuel.jacchino@gmail.com

Oggetto: R: STUDIO DI FATTIBILITA' - FUTURA SE TERNA 220 GONN



Del Rio Lorenzo (Terna) <lorenzo.delrio@terna.it>

a Macchia Giulio (EGPI BD), Martotta Gastano (REN-E&C), Napoli Daniele 2 (REN-E&C), Notari Andrea (REN B

Buongiorno Giulio,

non si ravvedono elementi ostativi per le due ipotesi proposte, sebbene l'ipotesi più percorribile sembrerebbe

Restiamo in attesa della trasmissione del PTO definitivo per le verifiche di dettaglio.

Un saluto

Lorenzo Del Rio

Connessioni RTN

Strategie, Sviluppo e Dispacciamento

TERNA S.p.A. – Viale Egidio Galvani, 70 - 00196 Roma - Italia

www.terna.it

Questo messaggio contiene informazioni classificate: IGC – Use INTERNO

(opzioni permessa: INTERNO; RISERVATO; RISTRETTO)



Per la tutela dell'ambiente, prima di stampare questa e-mail pensa bene se è veramente necessario.

emanuele.tacchino@outlook.com

Da: Macchia Giulio (EGPI BD) <giulio.macchia@enel.com>

Inviato: giovedì 10 giugno 2021 20:07

A: Del Rio Lorenzo (Terna)

Cc: Romina Giuliano; Michelotti, Massimo; maurizio manenti; Morlino, Ciro; serio.zurlo@gruppomarseglia.com; Emanuele Tacchino; Giovanni Antonio Saraceno (3E); Marletta Gaetano (REN-E&C); Napoli Daniele 2 (REN-E&C); Notari Andrea (REN BD); Ucciferri Roberto (REN BD)

Oggetto: STUDIO DI FATTIBILITA' - FUTURA SE TERNA 220 GONNESA

Allegati: Soluzioni 1 e 2.kmz

Buonasera Lorenzo,

di comune accordo con tutte le società (rispettivi referenti in cc.), inviamo con la presente lo Studio di Fattibilità per la futura SE in oggetto: abbiamo individuato solo due ipotesi localizzative poiché il territorio risulta ostile dal punto di vista orografico e vincolistico, puoi scaricare la documentazione dal seguente link.

Restiamo a disposizione per qualsiasi necessità in merito, anche al fine di ottimizzare quanto più possibile le vs.

tempistiche di riscontro.

Grazie in anticipo.

Saluti,

Giulio Macchia

Interconnection Process Management

Business Development Italy

Enel Green Power SpA

Via Angiulli, 11, 70126, Bari, Italy

M +39 389 6372414

e-mail: giulio.macchia@enel.com

1

INTERNAL

ACCORDO UTILIZZO SOTTOSTAZIONE DI COLLEGAMENTO ALLA FUTURA

**STAZIONE TERNA 220 kV DA INSERIRE IN ENTRA – ESCE ALLA LINEA TERNA 220 kV “SULCIS – ORISTANO”,
DENOMINATA “GONNESA 220”**

tra i contraenti

Enel Green Power Italia Srl, Società con unico socio, Sede legale 00198 Roma, Viale Regina Margherita 125, Registro Imprese di Roma e Codice Fiscale 15416251005, R.E.A. RM – 1588939, Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, rappresentata da Eleonora Petrarca, domiciliata per la carica in Viale Regina Margherita 125, 00198, Roma (RM)

(in seguito chiamata “EGPI”);

la società MAG SARDEGNA srl, con sede in via Orti, 1/A – 37050 San Pietro di Morubio (VR) distinta dal numero 04711220238 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di

VERONA, N.REA VR-442803 rappresentata da GIANFRANCO GAGLIARDI, nato a

Campobasso il 16/08/1976 C.F. GGLGFR76M16B519Y in qualità di Amministratore unico, (in seguito chiamata “MAG”);

la società SF Island S.r.l., con sede in Via Cantorrivo 44/c, 01021 Acquapendente (VT) distinta dal numero 02331850566 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Viterbo, N.REA VT - 170693 rappresentata da Maurizio Manenti nato a Livorno (LI) il 12/04/1974 C.F. MNNMRZ74D12E625I in qualità di Legale Rappresentante,

(in seguito chiamata "SFI");

la società SF Lidia S.r.l., con sede in Via Cantorrivo 44/c, 01021 Acquapendente (VT) distinta dal numero 02368680563 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Viterbo, N.REA VT – 173504 rappresentata da Maurizio Manenti nato a Livorno (LI) il 12/04/1974 C.F.

MNNMRZ74D12E625I in qualità di Legale Rappresentante,

(in seguito chiamata "SFL");

la società Solarfields Sette S.r.l., con sede in Via G.B. Casti 65, 01021 Acquapendente (VT) distinta dal numero 01998810566 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Viterbo, N.REA VT – 144687 rappresentata da Maurizio Manenti nato a Livorno (LI) il 12/04/1974

C.F. MNNMRZ74D12E625I in qualità di Legale Rappresentante,

(in seguito chiamata "SF7");

la società METKA EGN SARDINIA S.r.l., con sede legale in Corso Vittorio Emanuele II, 287 – 00186 – Roma codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, N.REA RM1561752 rappresentata dal Sig. Ciro Morlino , nato a Torino il 13/04/1983 C.F.

MRLCRI83D13L219C in qualità di Legale Rappresentante della società, (in seguito chiamata "METKA");

Premesso che

INTERNAL

➤ La società EGPI ha ottenuto da Terna in data 05.01.2021 prot. TERNA/P20210000655 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001527 da 42 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV "Sulcis - Oristano";

➤ La società MAG ha ottenuto da Terna in data 12 Gennaio 2020 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001667 da 46,6 MW relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede la connessione in antenna 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di

Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV "Sulcis - Oristano";

➤ La società SFI è subentrata come titolare nella STMG ottenuta da Terna in data 12.10.2020 prot. GRUPPO TERNA/P20200064992, STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001232 da 40 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;

➤ La società SFL è subentrata come titolare nella STMG ottenuta da Terna in data 13.05.2021 prot. GRUPPO TERNA/P20210039057, STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202002338 da 35 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;

➤ La società SF7 ha ottenuto da Terna in data 12.10.2020 prot. GRUPPO TERNA/P20200064982 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001211 da 35 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;

➤ La società METKA ha ottenuto da Terna in data 12/10/2020 prot. GRUPPO TERNA/P20200064978 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000976 da 110 MW relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;;

Tanto premesso

i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Oggetto del contratto

INTERNAL

1. Le pa omune della sottostazione 220/30 kV, da realizzarsi nel Comune di Gonnese, rappresentata nell allegato al presente Accordo, per la realizzazione di tutte le opere in media e alta tensione necessarie sullo stallo linea 220 kV;

2. Gli impianti saranno distinti in modo da garantire misure separate in MT, mentre avranno in comune la sbarra 220 kV, ed il cavo 220 kV di collegamento della predetta sbarra a 220 kV allo stallo linea 220 kV.

3. L cizio e la manutenzione saranno gestiti dalla EGPI che, pertanto, andrà a costituire che, più i tazione.

4. La sottostazione sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico designato dai responsabili delle due società.

5. Per quanto attiene la sicurezza del personale queste saranno definite in un regolamento interno fra le due società, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza.

Roma, 06.12.2021

Rappresentante Legale EGPI Rappresentante Legale

MAG Rappresentante Legale SFI

Rappresentante Legale

SFL _____

Rappresentante Legale SF7 _____

Rappresentante Legale

METKA

Firmato digitalmente da

Firmato

digitalmente da

MAURIZIO MANENTI MAURIZIO CN = MANENTI MANENTI

MAURIZIO CN = MANENTI C = IT MAURIZIO

C = IT

ACCORDO CESSIONE ONERI DI PROGETTAZIONE PER PROGETTAZIONE FUTURA STAZIONE ELETTRICA RTN 220 kV - DENOMINATA "GONNESA" – DA INSERIRE IN ENTRA-ESCE ALLA LINEA RTN 220 KV "SULCIS – ORISTANO"

La società ENEL GREEN POWER ITALIA SRL, con sede in viale Regina Margherita, n° 125, 00198, Roma (RM), P.IVA 15416251005 e Numero REA RM – 1588939 C.F. e n.iscr. al Registro Imprese 15416251005, rappresentata da ELEONORA PETRARCA, nata a ROMA il 20/03/1979 C.F. PTRLNR79C60H501G in qualità di Legale Rappresentante, (“EGP”);

La società MAG SARDEGNA SRL, con sede in via Orti, n° 1A, San Pietro di Morubio (VR) C.F., P. IVA 04711220238 e numero REA VR-442803 rappresentata da Gianfranco Gagliardi, nato a Campobasso (CB) il 16/08/1976 C.F. GGLGFR76M16B519Y in qualità di Legale Rappresentante, (in seguito chiamata “MAG SARDEGNA”);

La società METKA EGN SARDINIA SRL, con sede in CORSO VITTORIO EMANUELE II, n° 287, Roma – CAP 00186 (RM) C.F., P. IVA 15002941001 e numero REA 1561752, rappresentata da CIRO MORLINO, nato a Torino (TO) il 13/04/1983 C.F. MRLCRI83D13L219C in qualità di Legale Rappresentante, (in seguito chiamata “METKA EGN SARDINIA SRL”);

La società Solarfields Sette srl con sede in via G.B. Casti n° 65, Acquapendente (VT) C.F., 01998810566 P. IVA 01998810566 e numero di iscrizione al registro delle imprese VT e numero REA : 144687 rappresentata da Maurizio Manenti, nato a Livorno (LI) il 12/04/1974 C.F. MNNMRZ74D12E625I in qualità di Legale Rappresentante, (in seguito chiamata “SOLARFIELDS SETTE SRL”);

di seguito indicati congiuntamente come “Parti”

Premesso che

☒ La società EGP, a seguito del tavolo tecnico intercorso in data 27.04.2021 tra le Parti, ha comunicato a tutte le Parti succitate la volontà in via informale di farsi carico in via esclusiva degli oneri di progettazione.

☒ La società EGP, in sede del tavolo tecnico intercorso in data 20.05.2021 tra le Parti e Terna, ha espresso, di comune accordo con le Parti, la volontà di farsi capofila per progettazione della Stazione Elettrica oggetto del presente accordo.

☒ Terna, all’atto della voltura dell’Autorizzazione Unica alla realizzazione della Stazione Elettrica oggetto del presente accordo, riconosce il rimborso dei predetti alla società che per prima le voltura titolo ed opere di rete;

Tanto premesso

Le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Oggetto dell’accordo

la Società che dovesse, in anticipo rispetto alla scrivente, volturare titolo autorizzativo ed opere di rete a Terna, si impegna sin da ora a riconoscere alla EGP, senza null'altro a pretendere da quest'ultima, la titolarità del diritto al rimborso degli oneri di progettazione.

Pertanto ciascuna delle Vs. Società assumerà l'impegno, efficace a decorrere dalla ricezione dell'assenso, di versare alla EGP le somme ricevute da Terna a titolo di rimborso degli oneri di progettazione, ovvero di cedere alla EGP il relativo credito.

Roma, San Pietro di Morubio, 24/06/2021..... 28/06/2021 Roma 29/06/2021,
.....
29/06/2021

Rappresentante legale

ENEL GREEN POWER

ITALIA SRL Rappresentante legale

MAG SARDEGNA SRL Rappresentante legale

METKA EGN SARDINIA

SRL Rappresentante legale

SOLARFIELDS SETTE SRL

PEC

Spettabili

ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

SOLARFIELDS SETTE S.R.L.

solarfields@pec.it

METKA EGN SARDINIA S.R.L.

metkaegnsardiniasrl@legalmail.it

MAG SARDEGNA SRL

magsardegna@legalmail.it

Oggetto: Convocazione incontro per la progettazione delle opere di Rete di Trasmissione

Nazionale (RTN) condivise, necessarie per nuove iniziative F.E.R. – nuova Stazione Elettrica (SE) di Smistamento RTN a 220 kV da inserire in entra-esce alla linea 220 kV “Sulcis – Oristano”.

Ci riferiamo alla nota della Società Solarfields Sette S.r.l. (ns. prot. 9087 del 03.02.2021)

relativa alla progettazione delle opere RTN in oggetto, funzionali alla connessione di una pluralità di iniziative di produzione, per rappresentarVi la ns. disponibilità per una call da tenersi in data 20.05.2021 alle ore 12:00, con modalità che Vi verranno comunicate per le vie brevi, mediante gli indirizzi mail registrati presso i ns. archivi.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Con i migliori saluti.

Luca Piemonti

GON220

emanuele.tacchino@outlook.com

Da: Macchia Giulio (EGPI BD) <giulio.macchia@enel.com>

Inviato: giovedì 10 giugno 2021 20:07

A: Del Rio Lorenzo (Terna)

Cc: Romina Giuliano; Michelotti, Massimo; maurizio manenti; Morlino, Ciro; serio.zurlo@gruppomarseglia.com; Emanuele Tacchino; Giovanni Antonio Saraceno (3E); Marletta Gaetano (REN-E&C); Napoli Daniele 2 (REN-E&C); Notari Andrea (REN BD); Ucciferri Roberto (REN BD)

Oggetto: STUDIO DI FATTIBILITA' - FUTURA SE TERNA 220 GONNESA

Allegati: Soluzioni 1 e 2.kmz

Buonasera Lorenzo,

di comune accordo con tutte le società (rispettivi referenti in cc.), inviamo con la presente lo Studio di Fattibilità per la futura SE in oggetto: abbiamo individuato solo due ipotesi localizzative poiché il territorio risulta ostile dal punto di vista orografico e vincolistico, puoi scaricare la documentazione dal seguente link.

Restiamo a disposizione per qualsiasi necessità in merito, anche al fine di ottimizzare quanto più possibile le vs.

tempistiche di riscontro.

Grazie in anticipo.

Saluti,

Giulio Macchia

Interconnection Process Management

Business Development Italy

Enel Green Power SpA

Via Angiulli, 11, 70126, Bari, Italy

M +39 389 6372414

e-mail: giulio.macchia@enel.com

1

INTERNAL

ACCORDO UTILIZZO SOTTOSTAZIONE DI COLLEGAMENTO ALLA FUTURA

**STAZIONE TERNA 220 kV DA INSERIRE IN ENTRA – ESCE ALLA LINEA TERNA 220 kV “SULCIS – ORISTANO”,
DENOMINATA “GONNESA 220”**

tra i contraenti

Enel Green Power Italia Srl, Società con unico socio, Sede legale 00198 Roma, Viale Regina Margherita 125, Registro Imprese di Roma e Codice Fiscale 15416251005, R.E.A. RM – 1588939, Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, rappresentata da Eleonora Petrarca, domiciliata per la carica in Viale Regina Margherita 125, 00198, Roma (RM)

(in seguito chiamata “EGPI”);

la società MAG SARDEGNA srl, con sede in via Orti, 1/A – 37050 San Pietro di Morubio (VR) distinta dal numero 04711220238 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di

VERONA, N.REA VR-442803 rappresentata da GIANFRANCO GAGLIARDI, nato a

Campobasso il 16/08/1976 C.F. GGLGFR76M16B519Y in qualità di Amministratore unico, (in seguito chiamata “MAG”);

la società SF Island S.r.l., con sede in Via Cantorrivo 44/c, 01021 Acquapendente (VT) distinta dal numero 02331850566 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Viterbo, N.REA VT - 170693 rappresentata da Maurizio Manenti nato a Livorno (LI) il 12/04/1974 C.F. MNNMRZ74D12E625I in qualità di Legale Rappresentante,

(in seguito chiamata “SFI”);

la società SF Lidia S.r.l., con sede in Via Cantorrivo 44/c, 01021 Acquapendente (VT) distinta dal numero 02368680563 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Viterbo, N.REA VT – 173504 rappresentata da Maurizio Manenti nato a Livorno (LI) il 12/04/1974 C.F.

MNNMRZ74D12E625I in qualità di Legale Rappresentante,

(in seguito chiamata “SFL”);

la società Solarfields Sette S.r.l., con sede in Via G.B. Casti 65, 01021 Acquapendente (VT) distinta dal numero 01998810566 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Viterbo, N.REA VT – 144687 rappresentata da Maurizio Manenti nato a Livorno (LI) il 12/04/1974

C.F. MNNMRZ74D12E625I in qualità di Legale Rappresentante,

(in seguito chiamata “SF7”);

la società METKA EGN SARDINIA S.r.l., con sede legale in Corso Vittorio Emanuele II, 287 – 00186 – Roma codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, N.REA RM1561752 rappresentata dal Sig. Ciro Morlino , nato a Torino il 13/04/1983 C.F.

MRLCRI83D13L219C in qualità di Legale Rappresentante della società, (in seguito chiamata “METKA”);

Premesso che

INTERNAL

➤ La società EGPI ha ottenuto da Terna in data 05.01.2021 prot. TERNA/P20210000655 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001527 da 42 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;

➤ La società MAG ha ottenuto da Terna in data 12 Gennaio 2020 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001667 da 46,6 MW relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede la connessione in antenna 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di

Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;

➤ La società SFI è subentrata come titolare nella STMG ottenuta da Terna in data 12.10.2020 prot. GRUPPO TERNA/P20200064992, STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001232 da 40 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;

➤ La società SFL è subentrata come titolare nella STMG ottenuta da Terna in data 13.05.2021 prot. GRUPPO TERNA/P20210039057, STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202002338 da 35 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;

➤ La società SF7 ha ottenuto da Terna in data 12.10.2020 prot. GRUPPO TERNA/P20200064982 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001211 da 35 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;

➤ La società METKA ha ottenuto da Terna in data 12/10/2020 prot. GRUPPO TERNA/P20200064978 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202000976 da 110 MW relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede la connessione in antenna a 220 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) di Smistamento 220 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Sulcis - Oristano”;;

Tanto premesso

i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Oggetto del contratto

INTERNAL

1. Le pa omune della sottostazione 220/30 kV, da realizzarsi nel Comune di Gonnese, rappresentata nell allegato al presente Accordo, per la realizzazione di tutte le opere in media e alta tensione necessarie sullo stallo linea 220 kV;
2. Gli impianti saranno distinti in modo da garantire misure separate in MT, mentre avranno in comune la sbarra 220 kV, ed il cavo 220 kV di collegamento della predetta sbarra a 220 kV allo stallo linea 220 kV.
3. L cizio e la manutenzione saranno gestiti dalla EGPI che, pertanto, andrà a costituire che, più i tazione.
4. L a sottostazione sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico designato dai responsabili delle due società.
5. Per quanto attiene la sicurezza del personale chqueste saranno definite in un regolamento interno fra le due società, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza.

Roma, 06.12.2021

Rappresentante Legale EGPI Rappresentante Legale

MAG Rappresentante Legale SFI

Rappresentante Legale

SFL _____

Rappresentante Legale SF7 _____

Rappresentante Legale

METKA

Firmato digitalmente da	Firmato
digitalmente da	
MAURIZIO MANENTI	MAURIZIO CN = MANENTI MANENTI
MAURIZIO CN = MANENTI C = IT	MAURIZIO
C = IT	

Rappresentante legale

ENEL GREEN POWER

ITALIA SRL Rappresentante legale

MAG SARDEGNA SRL Rappresentante legale

METKA EGN SARDINIA

SRL Rappresentante legale

SOLARFIELDS SETTE SRL

PEC

Spettabili

ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

SOLARFIELDS SETTE S.R.L.

solarfields@pec.it

METKA EGN SARDINIA S.R.L.

metkaegnsardiniasrl@legalmail.it

MAG SARDEGNA SRL

magsardegna@legalmail.it

Oggetto: Convocazione incontro per la progettazione delle opere di Rete di Trasmissione

Nazionale (RTN) condivise, necessarie per nuove iniziative F.E.R. – nuova Stazione Elettrica (SE) di Smistamento RTN a 220 kV da inserire in entra-esce alla linea 220 kV “Sulcis – Oristano”.

Ci riferiamo alla nota della Società Solarfields Sette S.r.l. (ns. prot. 9087 del 03.02.2021)

relativa alla progettazione delle opere RTN in oggetto, funzionali alla connessione di una pluralità di iniziative di produzione, per rappresentarVi la ns. disponibilità per una call da tenersi in data 20.05.2021 alle ore 12:00, con modalità che Vi verranno comunicate per le vie brevi, mediante gli indirizzi mail registrati presso i ns. archivi.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Con i migliori saluti.

Luca Piemonti

GON220

Elenco impianti eolici e fotovoltaici ricadenti sul territorio dei comuni di Gonnese, Portoscuso e Carbonia.

Osservazioni:

I documenti facenti parte del progetto "Green an blue Mesu Seruci sono stati riportati in queste osservazioni per sottolineare non solo come sono avvenuti gli accordi per la spartizione del territorio di questa ristretta area del Sulcis per impiantare le torri eoliche, i pannelli solari e agrivoltaici ,

.Questi accordi danno avvio ad una operazione che ne determinerà l'impossessamento dei terreni nel silenzio e all'insaputa dei proprietari, e si vuole anche sottolineare che la direzione della società INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L emerge dalla documentazione come parte attiva degli accordi con Terna, ne consegue una illogicità nel nominare solo tre impianti fotovoltaici nel trattare gli effetti cumulativi .

La documentazione presentata in questa osservazione relativa al progetto "Green and Blue Mesu Seruci" qui accorpata, sta ad indicare che la INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L fa parte del gruppo Maurizio Manenti , gruppo attivo nel presentare diversi progetti che genereranno un disastro che si abatterà su quest'area del Sulcis.

Si sottolinea che; quando, la INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L tratta il tema del degrado del territorio questa società utilizza la propria conoscenza per sostenere ciò che avverrà sul territorio con l'invasione degli impianti eolici e fotovoltaici e li descrive come se fossero già stati installati.

Per sottolineare la gravità di questi accordi sviluppati oltre mare a spese del nostro territorio, accordi che genereranno quel degrado descritto nel progetto in oggetto, e di cui questa Società contribuirà a costruire; tale degrado generato dagli impianti eolici e fotovoltaici produrrà pesanti ricadute sull'ambiente, il paesaggio, le attività produttive presenti, tra cui il turismo, la salute, il consumo del territorio oltre al rischio desertificazione.

Per smentire quanto descritto nel progetto Meladeddu sul numero degli impianti che generano effetti cumulativi, effetti che non appartengono solo agli impianti eolici o fotovoltaici in progetto ma vanno estesi anche alla numerosità dei cavidotti.

Elenco impianti in progetto ricadenti sul territorio.

Elenco Impianti FV presenti nelle osservazioni inviate dal comune di Carbonia "progetto Agrivoltaico ID: 10244." Flynis PV 42 S.r.l. -

" 1) GC Carbonia s.r.l. CARBONIA AGR_1 fotovoltaico SU CAMPU SA DOMU 6,552 In corso di autorizzazione

2) CARBONIA AGR_2 5,86 CARBONIA_ZI 4,186 Green Fourteen S.r.l. Impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla R.T.N. sito in loc. Acquas Derettas - Carbonia (SU). fotovoltaico Acquas Derettas 6,3342

- In corso di autorizzazione - -

3) GreenIT S.p.A.. Impianto fotovoltaico Carbonia 1 (4,536 Mwp) fotovoltaico SU CAMPU SA DOMU 4,536 - **In corso di autorizzazione** -

- 4) Suncore 7 S.r.l. Autorizzazione Unica ai sensi della DGR 3/25 del 2018, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e relative opere e infrastrutture connesse di potenza nominale pari a 22,407 MWp e potenza in immissione pari a 18,90 MW fotovoltaico Sa Domu e Su Campu e Nuraxeddu 18,9

- Autorizzato -

- 5) MDEP Solar One S.r.l. Autorizzazione Unica ai sensi della DGR 3/25 del 2018 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relative opere e infrastrutture connesse di potenza 998,44 Kw fotovoltaico "Sa Pasca Runcas", Cortoghiana 998,44 **autorizzato** -

- 6) Enel Green Power Italia S.r.l. Impianto eolico "Carbonia" composto da n.7 aerogeneratori per una potenza complessiva di 42 MW, da realizzarsi nei Comuni di Carbonia (SU) e Gonnese (SU) EOLICO Cortoghina vecchia miniera 42 -

In corso di autorizzazione -

- 7) Mag Sardegna S.r.l. Impianto fotovoltaico denominato "Carbonia", della potenza di 53,812 MW e delle relative opere di connessione fotovoltaico Terra Niedda – Punta de is Fenu 53,812 -

In corso di autorizzazione -

- 8) IBERDROLA RENEWABLES ITALIA S.p.A. "PARCO EOLICO DI CARBONIA", costituito da 11 aerogeneratori con potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di impianto di 66 MW, EOLICO Piolanas – Medau pateri 66 -

In corso di autorizzazione -

- 9) VERDANT WORKS SRL Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica con moduli ubicati a terra e della relativa linea di connessione alla RTN fotovoltaico Sedda Umbrosa – Cortoghiana 999(kw) -

In corso di autorizzazione -

- 10) Sardegna & Partners Holding srl Realizzazione di un impianto fotovoltaico in area industriale del comune di Carbonia e della linea di connessione in aree dei comuni di Portoscuso e Gonnese. fotovoltaico Medau Frongia 9988 (kw) -

Autorizzato

Elenco Impianti Fotovoltaici presenti nella deliberazione regione Sardegna n.5/57 del 16/02/2022 avente come oggetto "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 39.028,550 KW in località "SU Munzioni" nel comune di Portoscuso (SU). Proponente S:F: Island S.r.l. Procedura di Verifica e assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), D.lgs. n. 152/2006, e s.m.i.

-
" 4.1 Impianto FV "Carbonia Z.I.", della potenza complessiva di 6,56 MWp, in Comune di Carbonia (proponente: Green City Italia S.r.l.), già sottoposto alla procedura di Verifica, conclusa con la Delib.G.R. n. 2/34 del 21.1.2021, di assoggettamento all'ulteriore procedura di V.I.A., e attualmente in fase di valutazione all'interno del Provvedimento autorizzativo unico regionale (P.A.U.R.); -

- 4.2 Impianto FV, costituito da due campi "Carbonia_AGR1" e "Carbonia_AGR2", della potenza complessiva di 15,94 MWp (proponente: Green City Italia S.r.l.), già sottoposto alla procedura di Verifica, conclusa con la Delib.G.R. n. 2/36 del 21.1.2021, di assoggettamento all'ulteriore procedura di V.I.A., attualmente in fase di valutazione nell'ambito del P.A.U.R.; -

- 4.3 Impianto solare FV, ad inseguimento mono assiale non a terra su pensilina della potenza di 120 MW, nei Comuni di Carbonia e Portoscuso (proponente: Sulcis Energetica S.r.l.), già sottoposto alla procedura di Verifica, conclusa con la Delib.G.R. n. 7/28 del 26.2.2021, di assoggettamento all'ulteriore procedura di V.I.A.;

-

- 4.4 Impianto solare FV, non a terra ad inseguimento mono assiale su pensiline, della potenza di 51 MW in Comune di Carbonia, (proponente: Energetica Iglesias S.r.l.), già sottoposto alla procedura di Verifica, conclusa con la Delib.G.R. n. 7/30 del 26.2.2021, di assoggettamento all'ulteriore procedura di V.I.A.;
- 4.5 Impianto solare FV, non a terra ad inseguimento mono assiale su pensiline, della potenza di 28 MW in Comune di Carbonia (proponente: Is Concias Energetica S.r.l.), già sottoposto alla procedura di Verifica, conclusa con la Delib.G.R. n. 7/29 del 26.2.2021, di assoggettamento all'ulteriore procedura di V.I.A.; DELIBERAZIONE N. 5/57 DEL 16.02.2022 7/15 -
- 4.6 Impianto solare FV, non a terra ad inseguimento mono assiale su pensiline, della potenza di 70 MW in Comune di Carbonia (proponente: Piscinas Energetica S.r.l.), già sottoposto alla procedura di Verifica, conclusa con la Delib.G.R. n. 7/31 del 26.2.2021, di assoggettamento all'ulteriore procedura di V.I.A.; -
- 4.7 Impianto FV "Sistema Energia Carbonia", della potenza di 18,9 MW, in Comune di Carbonia (proponente: Suncore 7 S.r.l.), già sottoposto alla procedura di Verifica, conclusa con la Delib.G.R. n. 25/37 del 30.6.2021, di esclusione dall'ulteriore procedura di V.I.A., subordinata al rispetto di un insieme di prescrizioni;
- 4.8 Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FV, denominato "Barbusi", di potenza pari a 5.945 kWp e opere connesse, in agro del Comune di Carbonia in località "Barbusi" (proponente: Trina Solar Sardegna 1 S.r.l.), già sottoposto alla procedura di Verifica, conclusa con la Delib.G.R. n. 28/8 del 15.7.2021, di assoggettamento all'ulteriore procedura di V.I.A.; -
- 4.9 Impianto FV da 111,20850 MWp (110 MW lato AC), in area industriale e in area S.I.N., nel Comune di Portoscuso (SU) Loc. "Ecca De Chiccu Sedda", "Masoni Ignazio", "Su Munzioni", "Concali Arrubiu" e "Grutte Is Abis" (proponente: Metka EGN Sardinia S.r.l.), già sottoposto alla procedura di Verifica, conclusa con la Delib.G.R. n. 49/40 del 17.12.2021, di assoggettamento all'ulteriore procedura di V.I.A.;

Elenco Progetti eolici che interessano l'area marittima Sud Ovest Sardegna, area San Antioco, L'Isola di San Pietro, Gonnese.

- Progetto di una centrale eolica offshore, denominato "Del Toro 1", di potenza di 292,8 MW, costituito da 24 generatori a turbina eolica, con una capacità di 12,2 MW ciascuna. Ciascuna delle 24 unità sarà posizionata nei pressi del comune di Sant'Antioco, nella Provincia del Sud Sardegna. - Seawind Italia S.r.l. -

Progetto di una centrale eolica offshore denominata "Del Toro 2", di potenza di 292,8 MW, costituita da 24 generatori a turbina eolica con una capacità di 12,2 MW ciascuna, posizionata in uno specchio d'acqua ad una profondità maggiore di 2500 m al largo della Sardegna - Seawind Italia S.r.l. -

"Progetto preliminare per la realizzazione di un parco eolico offshore e relative opere di connessione a mare e a terra con potenza complessiva di 504 MW - provincia Sud Sardegna (SU)" denominato "SAN PIETRO SUD" - - - Regolamento Rinnovabili S.r.l.

- Progetto per la realizzazione di una centrale eolica offshore denominata "SAN PIETRO NORD" dalla potenza installata di 510 MW e opere di connessione a terra in Provincia di Sud Sardegna - - Ninfea Rinnovabili S.r.l.

- Progetto di parco eolico flottante nel Mare di Sardegna sud-occidentale - Ichnusa Wind Power S.r.l.

- Progetto di una centrale eolica offshore denominata "SARDEGNA SUD 990 MW" dalla potenza di 990 MW e opere di connessione a terra nella Provincia del Sud Sardegna - Inergia S.p.A. - Progetto impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica

- Progetto impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di tipo offshore galleggiante (Floating Offshore Wind Farm - FOWF) composto da 42 turbine eoliche ciascuna con potenza nominale di 12 MW per una potenza totale dell'impianto di 504 MW. L'impianto è da ubicarsi nella zona di mare antistante la costa sud occidentale della Sardegna, a circa 35 km dalla costa. - Ichnusa Wind Power S.r.l.

- Progetto di Impianto Eolico Offshore di tipo galleggiante denominato "Thalassa" di potenza di 525 MW da localizzarsi a largo della costa sud-occidentale del Mar di Sardegna - Thalassa Wind

- Progetto preliminare di un impianto eolico off-shore al largo delle coste della Regione Sardegna costituito da 63 aerogeneratori di potenza pari a 15 MW ciascuno per una potenza complessiva di 945 MW con sistema di accumulo di 360 MWh e opere di connessione alla RTN nel Comune di Portoscuso nella Provincia di Cagliari
- Wind Alfa S.r.l. - - Impianti presentati al MITE: -

- Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Green and Blue Su Munzioni" della potenza di 39,0312 MWp in località "Su Munzioni" e relative opere di connessione alla RTN nei Comuni di Portoscuso e Gonnese (SU) - SF Island S.r.l. -

- Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,002 MWP da realizzarsi nel Comune di Gonnese (SU), con le relative opere di connessione elettriche denominato "Genere" - Ecosardinia 2 S.r.l. -

- Progetto di un impianto eolico "Carbonia" composto da n. 7 aerogeneratori per una potenza complessiva di 42 MW, da realizzarsi nei Comuni di Carbonia (SU) e Gonnese (SU). - Enel Green Power Italia S.r.l. -
- Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Cirfini", della potenza pari a 13,79 MW e relative opere per la connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Portoscuso (SU) e Gonnese (SU). - Ecosardinia 2 S.r.l. -

- Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Green and Blue Mesu Seruci", della potenza pari a 33,61 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Gonnese (SU), in località "Seruci" e nel Comune di Carbonia (SU) in località "Mesu Pranu" - SF Lidia S.r.l. -

- Progetto di un impianto eolico denominato "PARCO EOLICO DI CARBONIA", costituito da 11 aerogeneratori con potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di impianto di 66MW, da realizzarsi nei comuni di Carbonia, Iglesias e Gonnese (SU) - IBERDROLA RENEWABLES ITALIA -

- Progetto di un nuovo impianto integrato Agrivoltaico costituito da mandorleto superintensivo, foraggiere annuali, sistema di accumulo e impianto fotovoltaico collegato alla RTN potenza nominale 56,55 MW, nei Comuni di Carbonia e Gonnese nella provincia del Sud Sardegna - Flynis PV 42 S.r.l. - -

Impianto agro-fotovoltaico denominato "GREEN AND BLUE MALADEDDU" della potenza di 28 507.500 kW ubicato in località "MALADEDDU" nel Comune di Carbonia (SU) - INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L

- Regione Sardegna Autorizzazione Unica Società Carbosulcis

- Impianto fotovoltaico località Miniera di Nuraxi Figus, comuni Gonnese, Portoscuso, Carbonia;

- Impianto fotovoltaico località miniera di Seruci, comune di Gonnese;

- 4 aerogeneratori eolici, miniera Carbosulcis, comuni Portoscuso, Carbonia, Nuraxi Figus.

L'elenco presentato dalla società INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L, di soli tre impianti fotovoltaici non corrisponde a dati numerici reali presenti nell'elenco.

La Sintesi archeologica presente nel progetto INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L recita:

“Il bordo orientale del campo fotovoltaico dista circa 180 m dal punto in cui vengono segnalate le domus de janas di Pertunto, mentre la parte meridionale dello stesso dista circa 750 m dai due nuraghi di Cava Barbusi. Lungo il cavidotto è da segnalare la vicinanza, nel punto dove il cavidotto attraversa la periferia dell'abitato di Cortoghiana, con l'area archeologica di Corona Maria, comprendente almeno 4 emergenze descritte nel MOSI. A nord del tratto finale del cavidotto, a una distanza compresa tra i 750 e 1000 m, abbiamo i nuraghi Monte Sinni e Is Arenas ed il complesso archeologico di Nuraxi Figus (Nuraghe, tomba e tempio a pozzo). Tutte le aree ricognite, sia relative al campo fotovoltaico sia quelle situate lungo il cavidotto, non hanno permesso di poter segnalare la presenza di emergenze archeologiche o materiali in superficie (se non in un caso isolato che si documenta presso la sezione RCG - Ricognizione). L'impossibilità di poter escludere, allo stato attuale della ricerca, che nelle aree interessate dal progetto possano trovarsi dei depositi e/o stratificazioni e strutture di carattere archeologico in un paesaggio archeologico di area vasta di grande ricchezza di emergenze porta a proporre un grado di rischio medio in tutte le aree ricognite per la realizzazione del progetto in oggetto.

Osservazioni

L'area su cui ricade il fotovoltaico e il cavidotto è un'area storicamente a frequentazione agricola e a pascolo, tale tradizione affonda le sue radici nel percorso storico che da millenni si è sviluppato su questo territorio.

Nell'elenco dei siti archeologici presenti nel progetto nel percorso del cavidotto non sono inclusi l'area nuragica in zona Corona Maria all'uscita di Cortoghiana in direzione Nuraxi Figus nè le tombe del Rio Piscinas appartenenti al periodo prenuragico.

'Storia Archeologica di Carbonia

L'Area Archeologica del Monte Sirai è una delle più preziose testimonianze dello studio della civiltà punica in Sardegna anche perché non ha subito rimaneggiamenti o sovrapposizioni nelle epoche successive.

L'area che va da Flumentepido fino ai confini del comune di Portoscuso è ricca di manufatti storici con continuità storico cronologico che va dal periodo pre-nuragico, fenicio, punico e romano, fino ai giorni nostri.

L'area è percorsa da viarie storiche finalizzate per il commercio minerario oggi non più visibili

Al periodo medievale appartengono vecchi edifici di culto come l'antico monastero di Santa Maria, in località Flumentepido

Elenco dei siti archeologici presenti a Nuraxi Figus e nei suoi dintorni, alcuni coinvolti nell'attraversamento dei cavidotti.

Il sito più importante è quello di Sruci poiché sottoposto a scavi. A poca distanza dal sito nuragico di Seruci è presente la Tomba dei giganti di Seruci, la Tomba dei giganti di Punta

Seruci, il Nuraghe S'Erbexi con villaggio, (area archeologica dell'epoca nuragica, fenicio),

nuraghe Sa Turrita, Complesso nuragico e per-nuragico di Corona Maria, nuraghe Murro Moi, Complesso nuragico di Murru Moi con villaggio, Complesso ipogeo di Serra Maverru. Nuraghe Is Arenas con villaggio e tempio a pozzo nuragico, Nuraghe di Nuraxi Figus con villaggio, Fontana vinaria di Nuraxi Figus, Proto nuraghe Is Bangius con villaggio di capanne attribuito dal Taramelli alla cultura di Ozieri,, complesso archeologico di Monte Sinì, Terme Romane presenti a Is Bangius, Complesso nuragico di Ghilotta, complesso nuragico di Punta Maiorchina, Tombe dei giganti di Ciccio Nieddu area Acquestadi con menhir, anfratti del rio Piscinas con grotte funerarie, Nuraghe Su Arci.

Il cavidotto.

Il progetto indica con una linea il passaggio del cavidotto senza specificarne le particelle di esproprio e il sovrappollamento determinato dal numero dei cavidotti che attraverseranno il centro abitato di Cortoghiana e di Nuraxi Figus,

Osservazioni

Il cavidotto si snoderà, come da progetto, nell'area agricola di Cortoghiana, attraverserà in seguito la strada statale 126 e si inoltrerà nel centro abitato di Cortoghiana; prima di raggiungere la sottostazione TERNA prevista a circa un centinaio di metri dalle case della frazione di Nuraxi Figus, attraverserà il centro abitato della frazione, comune di Gonnese.

Il progetto non analizza le problematiche sull'attraversamento agricolo e stradale del cavidotto, né compare alcun riferimento sulle strutture di urbanizzazione presenti nell'attraversamento delle frazioni di Cortoghiana e Nuraxi Figus,

Nelle due frazioni, l'attraversamento del cavidotto avverrà all'interno dei centri abitati, luoghi ove sono presenti infrastrutture urbane quali rete fognaria, tubature di approvvigionamento idraulica, cavi elettrici e telefonici ecc.

L'attraversamento di Nuraxi Figus in via Pertini presenta ulteriori problemi di natura archeologica.

Il progetto non fa riferimento al rischio archeologico che si presenta a Nuraxi Figus .

Si rende noto che in un precedente scavo, lungo la strada, quello della posa della tubatura fognaria ha fatto emergere tombe a pozzetto con corredo funerario risalente alla cultura di Ozieri, manufatti oggi esposti nel museo archeologico di Cagliari.

Lo stesso progetto non fa riferimento ai quattro ponti presenti sulla strada provinciale n. 81 risalenti agli anni 30 del precedente secolo, strada non adeguata al transito dei mezzi pesanti.

Per i suddetti ponti non compaiono riferimenti sulla loro stabilità. Oltre a ciò, si sottolinea il seguente problema; la strada Provinciale n. 81 non è adeguata al traffico dei mezzi stradali ingombranti

Il progetto non tratta gli effetti cumulativi ; sulla medesima strada sono in progetto tre ulteriori cavidotti, il primo proveniente da Mesu, che attraverserà Cortoghiana "Progetto Green and Blu Mesu-Seruci", il secondo proveniente dall'impianto eolico facenti parte del progetto "Carbonia", il terzo proviene dall'agrivoltaico IS Fenus e il quarto dall'agrivoltaico Meladeddu..

A Nuraxi Figus, contrariamente a quanto riporta il progetto, superata l'area abitativa, il cavidotto incontrerà muri a secco tutelati dall'UNESCO, alberi di Lentischi e di fichi oltre a recinzioni alberate interpoderali ultracentenari che hanno acquisito il titolo di beni identitari.

Interferenza sotto l'aspetto cumulativo dei cavidotti sull'area archeologica di Nuraxi Figus e Corona Maria Cortoghiana.



Tomba dei Giganti località Corona Maria, Cortoghiana.



Complesso nuragico di Seruci



Menhir non censito a poca distanza della strada provinciale attraversata da due cavidotti in progetto.



Pozzo sacro Nuraxi Figus. L'attraversamento dei cavidotti produrrà danni ad un'area archeologica non ancora esplorata. Il pozzo sacro sorge a meno di 30 metri dal ciglio della strada.



Fontana vinaria, Nuraxi Figus. La fontana vinaria si trova al centro della frazione a meno di 200 metri dal luogo dove dovrebbe sorgere la sottostazione Terna e a qualche decina di metri dal passaggio dei cavidotti.



Vasi rinvenuti durante scavi di opere pubbliche in Via Pertini, Nuraxi Figus, luogo di attraversamento di un cavidotto

Cabina di connessione

Nel progetto si può leggere rispetto alla “Cabina di Connessione:

- “sarà esterna all’impianto, posizionata in prossimità della nuova SE Rete di collegamento: 36 kV”

“REALIZZAZIONE OPERE DI CONNESSIONE In tale FASE

“ sono previste tutte le attività relative alla connessione dei campi fotovoltaici alla rete elettrica nazionale. Nel dettaglio si prevede:

- Realizzazione fondazioni in cemento armato gettato in opera per cabine di consegna;
- Approvvigionamento cabina prefabbricata e di tutte le componenti di gestione e controllo [quadri, inverter, trafi, etc.];
- Montaggio cabina di consegna e di tutte le apparecchiature elettriche in essa previste; • Realizzazione cablaggi [posa cavi elettrici in cavidotti interrati e collegamento alle apparecchiature in cabina] • “

La sottostazione TERNA

“Ha il compito di prelevare l'energia prodotta dalle centrali FV, trasmessa alla stazione di trasformazione mediante cavi interrati a 36 kV, di trasformarla alla tensione di richiesta e di consegnarla in rete nella SE RTN, contabilizzando nel punto di misura AT l'energia in transito. La Stazione Elettrica RTN e quella utente, anche se eserciteranno le proprie funzioni in parallelo, saranno due entità completamente separate (come rappresentato nelle tavole allegate”

“La Sotto Stazione Terna è ubicata ne comune di Gonnese, più precisamente all’interno di uno dei conglomerati del SICIP Consorzio Industriale Sulcis Iglesiente istituito con D.G.R. n16/24 del 28/03/2017, collocato a Sud del centro abitato di Nuraxi Figus e a Nord rispetto alla Grande Area Industriale di Portoscuso.”

“Un fulmine può causare danni agli impianti posti all’interno e all’esterno di una struttura anche se non colpisce la struttura stessa, tramite accoppiamento resistivo e/o induttivo; l’accoppiamento resistivo si verifica quando un fulmine colpisce una linea elettrica che entra nella struttura. Se la tensione dovuta al passaggio della corrente di fulmine supera la tensione di tenuta dei cavi o delle apparecchiature si determina una scarica che può determinare un incendio. L’accoppiamento induttivo avviene, invece, a causa della natura impulsiva del fulmine. Quando abbiamo una scarica è associato ad essa un notevole campo elettromagnetico variabile che genera delle tensioni indotte sui circuiti, sia tra conduttori attivi che tra qualsiasi conduttore attivo e terra. Le protezioni contro le sovratensioni servono ad evitare l’avarità delle apparecchiature per il cedimento dell’isolamento verso massa. Negli impianti fotovoltaici nel caso di una sovratensione possiamo avere solamente rischio R4. Il rischio economico riguarda il danno all’inverter e la mancata produzione di energia in caso di guasto. Il costo delle misure di protezione contro le sovratensioni (SPD) è talmente basso rispetto al costo delle apparecchiature che viene sempre installato. Vengono collegati con installazione diretta e dimensionati secondo la seguente relazione.”

La sottostazione è ubicata in località Nuraxi Figus

Il territorio individuato per l'installazione della sottostazione "SS Terna", ricade secondo il Piano Urbanistico Comunale, in terreni agricoli, mentre per il D.G.R. n.16/24 del 26/03/2017, ricadono nella Grande area industriale di Seruci e Nuraxi Figus.

La frazione di Nuraxi Figus storicamente ha vocazione agricola.

Le tradizioni locali e la stessa festa patronale di S. Isidoro affondano le loro radici nella tradizione agricola della frazione, esemplificativa è la ricorrenza della sagra del pane e de S'Incungia (raccolta dei cereali), che si svolgono ogni anno nel paese.

L'area individuata per installare la sottostazione di raccolta dell'energia prodotta, ricade sulle aree più fertili del territorio agricolo, realtà pianeggianti e non coinvolte dalle diffuse ex colate laviche dell'eocene Medio e Oligocene, che ne segnano e condizionano il territorio.

La sottostazione se realizzata, andrebbero a sottrarre terreni produttivi alla popolazione di Nuraxi Figus e inciderebbero pesantemente sulla cultura e sulle tradizioni locali.

Nello stesso tempo, si verificherebbe una radicale modifica del paesaggio che condizionerebbe l'intero territorio della frazione.

Scomparebbero le fasce alberate storiche che circondano i terreni agricoli per lasciar posto ai cavidotti e alle sottostazioni.

Produrrebbe danni economici alle strutture turistico ricettive con la scomparsa degli spazi paesaggistici naturali.

La sottostazione presenta dei rischi di incendio che potrebbero generare un rischio sanitario per la vicinanza dell'impianto all'agglomerato urbano di Nuraxi Figus e Cortoghiana.

E' noto che l'incendio può essere di natura elettrica o a guasti al trasformatore all'interno delle cabine o alle connessioni lente dei cablaggi generando un arco elettrico che potrebbe dare origine a fiamme.

Il proponente sostiene che l'area di attraversamento del cavidotto, è stata scelta in quanto non sarebbe caratterizzata dalla presenza di elementi di rilevanza paesaggistica elevata quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti, architetture minori.

L'area di attraversamento del territorio che circonda Nuraxi Figus smentisce tutto ciò.



Ponte Su Sturruliu, luogo di attraversamento dei cavidotti. Ponte trascurato e mai collaudato. L'attraversamento obbliga le auto a fermarsi in caso di presenza di mezzi pesanti.

Questa strada provinciale è l'unica che permette agli abitanti di Nuraxi Figus di raggiungere l'area commerciale di Gonnese.

La strada provinciale dove si erge il ponte collega la frazione di Nuraxi Figus a Cortoghiana e l'area di Carbonia.



Area di attraversamento a Nuraxi Figus degli attuali cavidotti destinati alla sottostazione.



Il ponte per la sua profondità e altezza e per la composizione del terreno sottostante composto da trachite vulcanica non facilita il passaggio dei cavidotti.



Veduta dal paese dell'impianto eolicodi oltre 40 pale eoliche presenti a Portoscuso.



Bene naturale da censire nell'agro in cui dovrebbe sorgere la sottostazione TERNA:

Albero di quercia di centinaia d'anni,

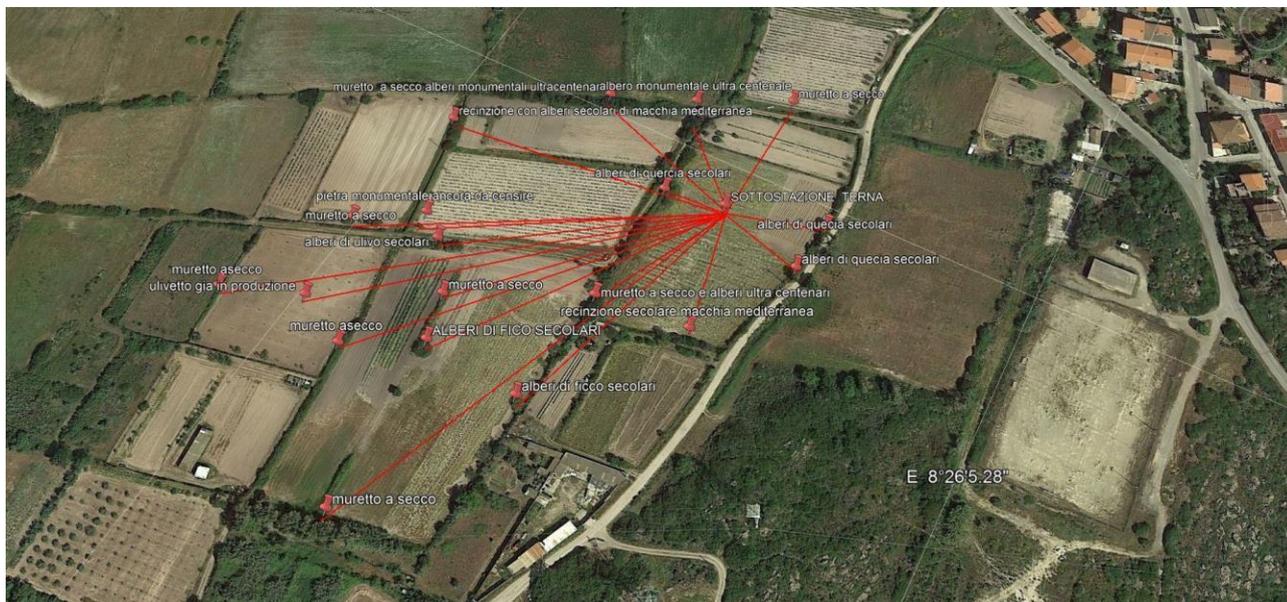


Muro a secco tutelato dall'UNESCO nell'agro dove dovrebbe sorgere la sottostazione.

Il paesaggio della frazione è tutelato per la presenza di una imponente area archeologica-



Beni archeologici da tutelare presenti nell'area individuata per per l'impianto fotovoltaico "Green and Blue Mesu-Seruci"



Beni da tutelare presenti nell'area della sottostazione Terna individuata a Nuraxi Figus

B

Elenco dei siti archeologici presenti presenti a Nuraxi Figus e nei dintorni

La maggior parte dei monumenti archeologici sono stati sottoposti a dichiarazione di interesse culturale (cfr. D.M. 4/11/1991 e D.M. 30/09/1996).

In particolare, fu proprio l'alta concentrazione di siti a sottoporre l'area a dichiarazione di interesse con D.M. 04/11/1990, con la seguente motivazione:

"L'ampia dispersione dei siti archeologici nell'area indicata ha fatto propendere per una proposta di applicazione organica, territoriale, dello strumento vincolistico ai sensi della Legge 1089, che dovrebbe garantire una maggiore tutela soprattutto in rapporto al suo confrontarsi, una volta operante, con altri programmi di ampia destinazione e individuazione territoriale quali i Piani Paesaggistici ed i Progetti di espansione e strutturazione fondiaria e mineraria".

Inoltre, al tavolo di copianificazione tra MIBACT, Comune e RAS per l'adeguamento del PUC al PPR, tutti i succitati beni sono stati perimetrati con i rispettivi areali di riferimento.

In sede di tale attività è emerso con palese evidenza l'impossibilità di concepire la tutela archeologica in modo puntiforme, anche in relazione alla natura dei beni archeologici in questione che risultano fortemente interconnessi e correlati visivamente e concettualmente (in quanto facenti parte dello stesso contesto cronologico e culturale), costituendo un unicum, che si configura come paesaggio archeologico dell'età del Bronzo

Il sito archeologico più vicino al progetto "TERNA è il Nuraghe di Nuraxi Figus e ancor più vicina, la fontana vinaria localizzata al centro della frazione.

Il sito più rinomato è quello relativo al villaggio nuragico di Seruci.

Il PUC di Gonnese adeguato al PPR. Definisce e tutela le aree agricole e si può leggere:

"Articolo 15 - ZONE E (AGRICOLE)

La Zona Omogenea E, comprende le parti del territorio destinate all'agricoltura, alla pastorizia, alla zootecnia, alla itticoltura, alle attività di conservazione e trasformazione dei prodotti aziendali, all'agriturismo, alla silvicoltura e alla coltivazione industriale del legno. Sono aree con utilizzazioni agro-silvo pastorali intensive ed estensive, con apporto di fertilizzanti, pesticidi, acqua e comuni pratiche agrarie che le rendono dipendenti da energia suppletiva per il loro mantenimento e per ottenere le produzioni quantitative desiderate. In particolare tali aree comprendono rimboschimenti artificiali a scopi produttivi, oliveti, vigneti, mandorleti, agrumeti e frutteti in genere, coltivazioni miste in aree periurbane, coltivazioni orticole, colture erbacee incluse le risaie, prati sfalciabili irrigui, aree per l'acquicoltura intensiva e semi-intensiva ed altre aree i cui caratteri produttivi dipendono da apporti significativi di energia esterna. Rientrano tra le aree ad utilizzazione agro-forestale le seguenti categorie: a. colture arboree specializzate; b. impianti boschivi artificiali; c. colture erbacee specializzate; In queste aree sono vietate trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso, o paesaggi agrari di particolare pregio o habitat di interesse naturalistico, fatti salvi gli interventi di trasformazione delle attrezzature, degli impianti e delle infrastrutture destinate alla gestione agro- forestale o necessarie per l'organizzazione complessiva del territorio, con le cautele e le limitazioni conseguenti e fatto salvo quanto previsto per l'edificato in zona agricola;

CLASSIFICAZIONE in SOTTOZONE:

La Zona Omogenea E è regolamentata dalle Direttive per le Zone Agricole emanate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Sardegna in attuazione degli artt. 8 e 9 della Legge Regione Autonoma della Sardegna 22.12.1989 n° 45. La direttiva di cui sopra individua le seguenti sottozone agricole:

- E1) aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata;
- E2) aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni;
- E3) aree, caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, che sono contemporaneamente utilizzabili per scopi agricolo-produttivi e per scopi residenziali;
- E4) aree caratterizzate dalla presenza di preesistenze insediative, che sono utilizzabili per l'organizzazione di centri rurali;

• E5) aree marginali per attività agricola nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale. USI PREVISTI COMPATIBILI: • Colture erbacee annuali e poliennali • Colture arboree: vite, olivo, agrumi, frutticoltura idonea all'ambiente pedoclimatico • Colture forestali: leccio e sughera, arboricoltura da legno

• Allevamenti: acquicoltura, allevamento bovino, ovino e caprino, equino e altri allevamenti, elicicoltura, lombricoltura, allevamento estensivo ed intensivo di selvaggina, apicoltura. È consentita la realizzazione di manufatti edilizi amovibili strettamente necessari per l'attività estrattiva (per esempio locali per le lavorazioni e lo stoccaggio dei materiali, uffici, etc.), esclusivamente nelle aree adiacenti le Zone Territoriali Omogenee D4 e D5, come da autorizzazione o concessione regionale. I manufatti di cui sopra dovranno essere rimossi alla cessazione dell'attività estrattiva. Per le aree eventualmente ricadenti all'interno di perimetri di pericolosità idrogeologica individuati dal PAI, varrà quanto previsto dalle norme di attuazione del PAI stesso.

Dalla lettura di quanto contiene il PUC di Gonnese appare evidente che il luogo scelto per la Sottostazione NON E' IDONEA..

La Regione Sardegna tra le aree non idonee agli impianti FER inserisce le aree agricole.

Dettaglio delle aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio:

- aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del D.Lgs. 387/2003 1

Anche per la Regione Sardegna l'area prescelta per la sottostazione risulta NON IDONEA.

Le aree agricole presenti nel comune di Gonnese, area Nuraxi Figus, territorio sul quale dovrebbe sorgere la sottostazione è una vera e propria oasi non ancora sacrificata all'uso industriale o minerario e ha una forte valenza culturale e identitaria.

È un'area tutelata dall'Unesco per la presenza dei muri a secco e, in quest'area, sono presenti beni naturali non ancora censiti, piante di fichi e di lentischio ultra centenari e recinzioni alberate facenti parte della macchia mediterranea che storicamente fanno parte del paesaggio dei luoghi.

Seguendo quanto contenuto nella normativa della Regione Autonoma della Sardegna riguardanti le aree non idonee per i FER, individuiamo molti elementi di tutela che ne escludono la loro realizzazione.

- rientra all'interno dei siti NON idonei individuati dalla Regione Sardegna" per le visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica" rientrando all'interno della zona "Carbonia e Isole Sulcitane" formando una visuale paesaggistica unica

. - L'area si caratterizza per la presenza dello stagno di Boi Cerbus e di un tratto di mare che divide la Sardegna dall'Isola di San Antioco e di San Pietro.

- Nei pressi è presente l'area protetta "De Sa Punta De Saliga" Zona Speciale di Conservazione Punta S'Aliga. Codice: ITB040028 che fa da corridoio con Il SIC Costa di Nebida, ora Zona Speciale di Conservazione (ZSC) Codice: ITB040029.

- È un'area di grande importanza faunistica per la presenza di uccelli stanziali e migratori che nidificano e si riproducono in loco. Il Rio Flumentepido si riversa nello stagno ed è un'altra oasi faunistica, non troppo distante dall'area in cui dovrebbe sorgere la sottostazione.

- La Regione Sardegna tutela le aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge 394/91 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge 394/91 ed equivalenti a livello regionale;

- Protegge anche le zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della Convenzione di Ramsar.

- Sull'area sono presenti anche territori coperti da boschi, anche questi sottoposti a vincolo come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

- Pur non essendo presenti visivamente manufatti di interesse archeologico non troppo distante persistono aree vincolate e non si può escludere la presenza di strade o manufatti non visibili.

- Le norme Regionali tutela le aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette aree di connessione di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali (Bern, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione;

- Le aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla Direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale); - Tutela anche le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio La presenza dell'industria che occupa una vasta area ha ridotto lo spazio utile alla flora ed alla fauna riducendone il numero delle specie. Ha anche prodotto problemi ambientali di cui, prima di incrementarli attraverso ulteriori progetti invasivi e nocivi, sarebbe opportuno bonificarli.

Il Piano Paesaggistico Regionale è stato adottato con delibera della Giunta Regionale D.G.R. n. 36/7 del 5 settembre 2006 Adozione del Piano Paesaggistico Regionale. L'area in cui viene proposto il progetto, ricade all'interno dell'ambito di paesaggio "n. 6 – Carbonia e Isole Sulcitane".

La disciplina del P.P.R. è immediatamente efficace sugli ambiti costieri di cui all'art. 14 delle N.T.A., e costituisce comunque orientamento generale per la pianificazione settoriale e subordinata e per la gestione di tutto il territorio regionale. I beni paesaggistici individuati ai sensi del P.P.R. sono comunque soggetti alla disciplina del Piano su tutto il territorio regionale, indipendentemente dalla loro localizzazione negli ambiti di paesaggio.

La sottostazione sorge in un'area costiera, all'interno del parco geominerario, in area agricola di pregio e tanto altro.

Interessante appare la citazione dell'art.16.1 presente nel progetto:

All'art. 16.1, punto , si indica come elemento ottimale per la valutazione positiva dei progetti una progettazione legata a specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento con riguardo alla localizzazione in aree agricole, assume rilevanza l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio. Inoltre al punto g si fa riferimento al coinvolgimento dei cittadini e alla formazione di personale e maestranze future.

Quanto contenuto in questo passo del progetto è estremamente interessante e ne va verificato il rispetto.

Le osservazioni prodotte hanno messo in luce che l'impianto agrivoltaico in progetto è impattante ; il progetto si pone al di fuori delle tradizioni agricole e pastorali del territorio

E' di notevole gravità affermare che esiste una normativa, l'art.16.1 che sancisce il coinvolgimento dei cittadini e la formazione delle maestranze future senza che venga rispettata, poiché ciò non è mai avvenuto.

si riportano due ulteriori passi contenuti nel progetto.

“L'analisi costi-benefici, riportata in premessa, mostra che la convenienza alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico risulta evidente non solo in relazione ai flussi finanziari, ma anche sulla base del confronto con la situazione preesistente ove il miglioramento delle condizioni ambientali e socioeconomiche indotte dal progetto, risultano come un beneficio e, allo stesso tempo, un mancato costo sociale”.

“ valori del TIR mostrano come l'installazione dell'impianto fotovoltaico porti ad una redditività difficilmente riscontrabile in qualsiasi altra forma di investimento. I benefici economici rispetto all'attuale contesto territoriale derivano dall'incremento nella produzione di energia per copertura della domanda crescente e in termini di riduzione delle importazioni energetiche per sostituzione con fonti locali e rinnovabili;”

Appare chiaro da quanto emerge che l'unica finalità sono i flussi finanziari e i lauti profitti .

Gli interessi finanziari e i profitti è la spinta che induce le società energetiche a proporre gli impianti. E la transizione energetica offre questa opportunità

La transizione energetica senza pianificazione e con l'esclusione dei cittadini e amministrazioni locali in questo processo, limita la possibilità di individuarne i siti più adatti e meno invasivi per collocare gli impianti .

Questa esclusione genera una confusa calata di richieste di impianti eolici e fotovoltaici che dovrebbero colonizzare qualsiasi luogo a danno del territorio e dei suoi abitanti.

Conclusioni.

Ancora una volta l'associazione Adiquas si impegna a contrastare l'ennesimo progetto che vuole insediarsi in questo territorio.

Ancora una volta ci si incontra con progetti che per raggiungere il loro obiettivo, descrivono il territorio a tinte fosche, impantanandosi essi stessi, poiché , un territorio malato andrebbe curato e non portato a morte definitiva.

Ancora una volta ci si trova a contrastare chi sostiene che il paesaggio ne trae vantaggi;, che il territorio aumenterà di pregio; che le popolazioni grazie alla generosità degli invasori ne trarranno benefici.

Ancora una volta ci si incontra con l'ipocrisia e la falsità leggendo tematiche non reali o mistificazioni per trarne un vantaggio.

Ancora una volta ci si incontra con un apparato statale che favorisce e difende chi crea danni al territorio e trascura gli interessi dei deboli.

Ancora una volta ci si incontra con uno stato amico dei potenti e nemico dei cittadini e dei loro beni.

Uno stato che da in mano a società private con scopo di lucro la possibilità di decidere sulle proprietà altrui e attribuirne il diritto di esproprio.

Uno stato che utilizza il silenzio per non far veicolare le informazioni sui cambiamenti epocali che avverranno sui nostri territori con questa invasione, uno stato che non è equo e non rispetta i dettami della costituzione sui diritti di tutte le parti, questo è uno stato antidemocratico.

La transizione energetica trasformerà in modo irreversibile tutta la Sardegna e nello stesso tempo, questa trasformazione coinvolgerà in modo diffuso l'intero territorio dei tre comuni sulcitani (Carbonia, Gonnessa e Portoscuso) oggetto della nostra attenzione.

Una enorme invasione di pannelli solari a terra e una enorme invasione di pale eoliche a mare e a terra copriranno quest'area del Sulcis se non si impongono dei freni.

Una sottostazione a pochi passi dalla frazione di Nuraxi Figus coprirà i terreni agricoli con il cemento e per la sua vicinanza al paese porrà seri rischi ai residenti per le emissioni elettromagnetiche e in caso di incendi per l'emissione dei fumi ricchi di sostanze cancerogene.

L'invasione di impianti eolici e fotovoltaici influirà negativamente sulle attività turistiche nascenti obbligandole a chiudere, ne determinerà la svalutazione venale de valore delle case e dei terreni, creerà l'abbandono dei terreni a causa del rumore, l'abbandono delle case per la presenza della sottostazione o per il presente rischio elettromagnetico causata dalla presenza della sottostazione e dei cavidotti interrati.

Questa transizione energetica senza regole impoverirà il territorio, spopolerà i piccoli centri urbani coinvolti, implementerà l'immigrazione giovanile.

Questa transizione passerà da una tensione sociale già nata a un conflitto sociale che tenderà a radicalizzarsi con l'arrivo di migliaia di lettere di esproprio.

Ciò che dovrebbe essere una transizione energetica con finalità di tutela della salute e dell'ambiente, transizione riconosciuta da noi tutti come necessaria e condivisibile, per la mancanza di pianificazione da parte di uno stato assente e connivente, di una politica nazionale cieca e sorda, di una politica Regionale silenziosa e omertosa, e di amministrazioni locali silenti che non tutelano i propri cittadini, siamo obbligati ad organizzarci in comitati entrando in conflitto con le istituzioni e sostituendosi a queste nella tutela e difesa delle realtà locali e di una intera isola.

Ciò che poteva generare un'alleanza tra cittadini e il territorio per portare avanti un impegno comune nella lotta ai cambiamenti climatici si è trasformato in conflitto tra cittadini traditi e istituzioni antidemocratiche.

E per finire ci si chiede se trattasi di un falso agri voltaico o di un fotovoltaico così come presentato nel progetto secondo questa formula;

- .- "Agri PV o Agrivoltaico consiste nell'integrare moduli fotovoltaici sopra le colture, al fine di migliorare la resilienza climatica e consentire la produzione sostenibile di cibo ed energia su un unico pezzo di terra. Anche se in passato riguardava produzione di cibo o di energia solare sui terreni agricoli, l'Agri PV può combinare entrambe con successo e ottenere maggiori

efficienze su ambedue le attività.”

Per prima cosa:

Analizzando l'area interessata all'agri voltaico, secondo quanto riportato nel progetto. troviamo:

Superficie Catastale Totale Proprietà 60.35.45, CARBONIA MALADEDDU

Superficie Impianto recintato 40.35.10

Superficie Pannelli IMP FVT 12.64.91

Superficie coltivazione Ulivo 02.12.13

Superficie coltivazione Vigneto 00.42.71

superficie coltivazione Mirto 02.72.28 05.27.12

A fronte di un'estensione di oltre 12 HA citati, nell'area interessata dal fotovoltaico si rilevano, 0,4271 metri di vigneto.

La società afferma: “Agrivoltaico consiste nell'integrare moduli fotovoltaici sopra le colture,.”

Appare chiaro che questa società utilizza una millesimale parte dell'area agricola coperta da fotovoltaico per una produzione di uve, produzione impossibilitata a realizzarsi per l'ombreggiamento.

La stessa Società introduce la coltivazione dell'uliveto e del mirto. L'uliveto e il mirto non rientrano “nell'integrazione” tra pannelli solari e agricoltura poiché vanno a sostituire le alberate per mitigarne la visibilità.

Ne consegue; trattasi di un fotovoltaico e non di un agri voltaico.

Per tutte le ragioni elencate, si chiede la non autorizzazione di questo progetto

Associazione Adiquas

Il Presidente

Giancarlo Ballisai

,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 10453] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agro-fotovoltaico denominato "GREEN AND BLUE MALADEDU" della potenza di 28.507,500 kW ubicato in località "MALADEDU" nel Comune di Carbonia (SU). Proponente: INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 34041 del 14.11.2023 (prot. Ass.to Trasporti n.17694 del 15.11.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società INNOVO DEVELOPMENT 4 S.R.L. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto-fotovoltaico denominato "GREEN AND BLUE MALADEDU" da realizzarsi nel territorio del Comune di Carbonia (SU), in località "MALADEDU", e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale RTN che interesseranno oltre al suddetto Comune anche quello di Gonnese (SU).

L'impianto, più specificatamente, è ubicato nell'agro del Comune di Carbonia, a Nord del centro abitato dello stesso e a Est della frazione denominata "*Cortoghiana*". La strada principale con accesso al sito è rappresentata dalla S.P. 68.

L'impianto in progetto avrà una potenza nominale installata pari a 28.507,500 kW, derivante da n.40.725 moduli fotovoltaici che occuperanno una superficie di circa 126.492 m², e sarà composto da 5 generatori. Esso verrà collegato alla nuova Stazione Elettrica di trasformazione della RTN da inserire nella linea RTN "Sulcis – Oristano". La Sottostazione Elettrica SSE di Terna è ubicata nel Comune di Gonnese, all'interno di uno dei conglomerati del SICIP Consorzio Industriale Sulcis Ilesiente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Nel suddetto elaborato sono stati valutati i potenziali impatti sulla sicurezza stradale, derivanti dalle attività di costruzione dell'impianto e riconducibili ad un eventuale aumento dell'intensità del traffico veicolare. Secondo quanto riportato dal proponente: *"Si stima che durante le attività di costruzione, una media di circa 24 veicoli al giorno transiterà sulla viabilità locale da/per l'area di cantiere. Si prevede l'utilizzo di veicoli pesanti quali furgoni e camion vari per il trasporto dei moduli fotovoltaici e delle cabine prefabbricate. Si prevede anche il traffico di veicoli leggeri (minivan ed autovetture) durante la fase di costruzione, per il trasporto di lavoratori e di materiali leggeri da e verso le aree di cantiere. Tale impatto avrà durata a breve termine ed estensione locale. Considerato il numero limitato di lavoratori previsti in cantiere durante la realizzazione dell'opera ed il numero ridotto di spostamenti giornalieri sulla rete viaria pubblica, l'entità dell'impatto sarà non riconoscibile"*.

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento Porto – Sito e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata *"Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12"*, per gli impianti che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati"*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino". Si rimanda al documento "Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Cagliari-Elmas, risulta essere di circa 47 km.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Dall'analisi della documentazione disponibile si rileva un'interferenza tra la linea ferroviaria a scartamento ordinario "Villamassargia-Carbonia" e le opere di connessione per il collegamento del parco alla RTN, e pertanto l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa sopracitata.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter autorizzativo in materia di Sicurezza Ferroviaria, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione all'individuazione del porto di arrivo delle componenti e della viabilità di collegamento porto - sito, nonché relativamente agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso.

**Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

11/12

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI